

# BILANCIO SOCIALE 2013

Terza Edizione | 2014



# BILANCIO SOCIALE 2013



## Presentazione del Presidente

Leggendo i discorsi del papa Francesco mi sono detto: *“Non ci posso credere! // Papa la pensa come me”*. Modesto? Sicuramente no! Ma questa volta il pensiero mi corrisponde a tal punto che non ho potuto fare a meno di esclamarlo!

Infatti ad una visita ad una Casa di Accoglienza il 21 maggio 2013 scrive così: *“Casa è una parola che richiama il calore, l'affetto, l'amore. La casa è un luogo decisivo nella vita, dove la vita cresce e si può realizzare, perché è un luogo dove ogni persona impara a ricevere e a donare amore”*.

Non avevo mai trovato al di fuori dei nostri discorsi associativi una descrizione così chiara di che cos'è OIKOS.

Se avrete la pazienza e la benevolenza verso la nostra Associazione di leggervi tutto quello che segue vi renderete subito conto che sin dall'origine e per tutti i nostri 24 anni di attività, è stato sempre questo che ci ha caratterizzato, infatti sotto il nostro logo abbiamo aggiunto: *“una casa per crescere”*.

Ma soprattutto vi renderete conto che quella che fu un'intuizione dell'origine si va sempre più esplicitando. Infatti oltre e al di là delle Aree di intervento (bambini, tossicodipendenti, famiglie, prevenzione e quant'altro) l'attività del 2013 si è caratterizzata proprio per interventi sempre più riconducibili al nucleo familiare, alla qualità delle relazioni che dovrebbe caratterizzare la famiglia, che cerchiamo di valorizzare più che patologizzare e di farne una risorsa per chi fa più fatica a vivere.

Non vogliamo sostituirci a nessun consultorio, vogliamo solo, sarà un sogno o una chimera, affiancarci alle famiglie in difficoltà e fare con loro un tratto di strada per aiutarle a rimettere in ordine le loro potenzialità. Ancora oggi, dopo 24 anni, quando un giovane residente in una delle nostre Comunità deve fare una comunicazione che riguarda tutti gli ospiti usa questa frase: *“lo comunico alla famiglia”*. Non alla sua famiglia, ma alla comunità che diventa per un periodo la sua famiglia.

Allora la nostra non è una chimera, è un sogno. Il sogno che dopo 24 anni e alla soglia delle celebrazioni dell'anno d'argento per i nostri 25 anni di attività che sarà l'anno 2015, non è solo evanescenza di una notte ma un progetto che a vederlo con gli occhi di oggi è molto più grande di quello che da giovanotti sognavamo di realizzare.



**Don Giuliano Fiorentini**  
*Presidente*



## Introduzione del Direttore Generale

Possiamo essere davvero soddisfatti dell'attività svolta nel 2013. Come ci eravamo proposti nel Bilancio dell'anno precedente, siamo riusciti, malgrado il peso di un esercizio economico molto pesante, a trasformare le difficoltà del momento in opportunità di riflessione e di crescita.

Abbiamo proseguito negli investimenti intrapresi - acquisizione e ristrutturazione di un immobile destinato ad accogliere una Comunità Educativa per Minori, la Presidenza, la sede Amministrativa ed il Centro Studi.

Abbiamo mantenuto tutte le attività – la Prevenzione e la Promozione del Benessere, il Sostegno alle Persone e alle Famiglie, il Sostegno e la Cura dei Minori e delle loro Mamme, la Cura ed il Reinserimento sociale di giovani tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze.

Abbiamo avviato nuovi Progetti, in collaborazione con i Servizi ed altri soggetti del Privato Sociale, e ne abbiamo condivisi altri che saranno sviluppati a partire dal 2014.

Abbiamo svolto, in linea con quanto già fatto in precedenza, un grande lavoro sul territorio, nel rapporto con gli Enti Pubblici, con i Servizi e con gli altri soggetti del Privato Sociale con i quali condividiamo il compito di dare risposte, sempre più attente ed adeguate, ai bisogni crescenti delle Comunità locali.

Abbiamo rafforzato in maniera significativa, l'attività di Raccolta Fondi, con risultati davvero entusiasmanti che sono di conforto al cammino intrapreso.



**Mauro Ferazzani**  
*Direttore Generale*

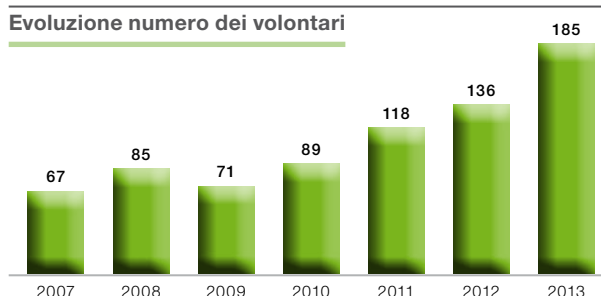
## Sintesi dei principali risultati

<b>Strutture</b>	<p><b>7 strutture gestite:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Centro di accoglienza semi-residenziale <b>Kairos</b></li> <li>• 1 Comunità di accoglienza residenziale <b>Kairos</b></li> <li>• 1 Comunità terapeutica residenziale <b>Algos</b></li> <li>• 1 Comunità di reinserimento sociale residenziale <b>Algos</b></li> <li>• 1 Centro di ascolto per utenti con dipendenze patologiche <b>Kriptos</b></li> <li>• 2 Comunità educative per minori <b>Paides</b></li> <li>• 1 Casa famiglia per minori <b>Non Temere</b></li> </ul>
<b>Persone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>185 volontari</b> (+49 rispetto al 2012)</li> <li>• <b>42 dipendenti</b> (+3 rispetto al 2012)</li> <li>• <b>13 professionisti esterni</b> (+2 rispetto al 2012)</li> <li>• <b>2 co.co.pro</b> (-2 rispetto al 2012)</li> </ul>
<b>Ore di volontariato per Area</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>10.733 ore di volontariato</b> (+2.979 rispetto al 2012)</li> </ul>
<b>Formazione</b>	<p><b>6 percorsi formativi per un totale di 168 ore di formazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>74 ore</b> specifiche per le Aree rivolte a <b>41 persone</b></li> <li>• <b>44 ore</b> di supervisione rivolte a <b>55 persone</b></li> <li>• <b>32 ore</b> sulla salute e sicurezza sul lavoro rivolto a <b>42 persone</b></li> <li>• <b>18 ore</b> per aspiranti volontari rivolte a <b>38 persone</b></li> </ul>
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimonio netto: 260.974 euro (-33.280 euro rispetto al 2012)</li> <li>• Proventi: 1.969.057 euro (+197.694 euro rispetto al 2012)</li> <li>• Costi: 2.002.337 (+42.335 euro rispetto al 2012)</li> <li>• Valore aggiunto creato: 1.647.263 (+253.058 euro rispetto al 2012)</li> </ul>



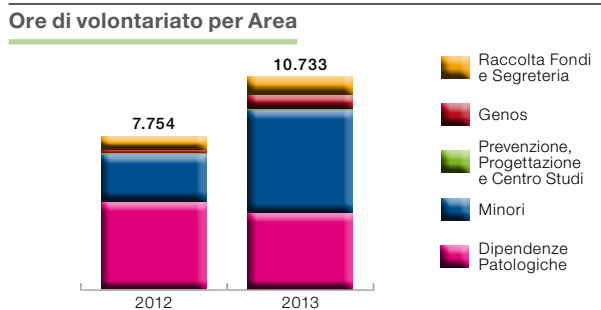
Pag. 18

**Evoluzione numero dei volontari**



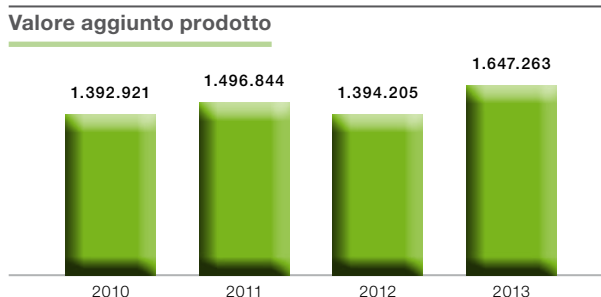
Pag. 21

**Ore di volontariato per Area**

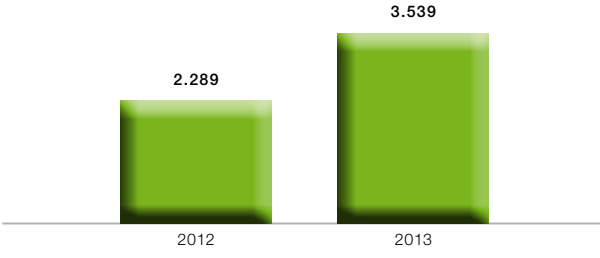
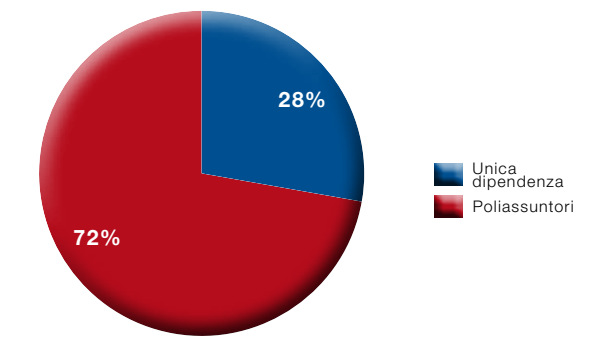
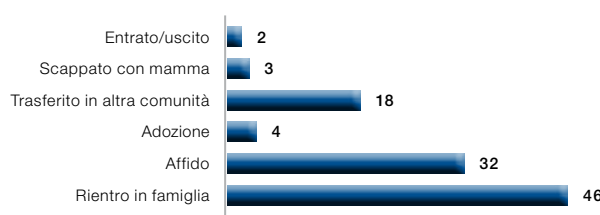
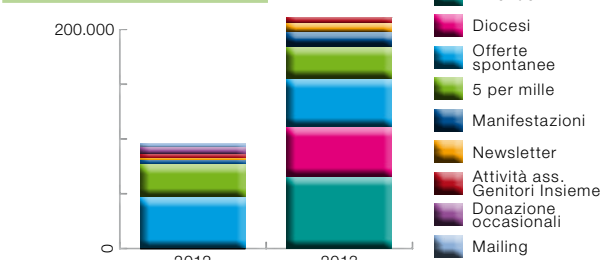


Pag. 22

**Valore aggiunto prodotto**



Pag. 69

<b>Centro Studi e Prevenzione</b>	<p>I progetti con le scuole hanno coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>30 Istituti comprensivi e 9 Istituti superiori</b></li> <li>• <b>3.530 studenti</b></li> <li>• <b>1.040 ore</b> erogate (di cui 816 ore di formazione e 224 ore di consulenza)</li> </ul> <p>Adesione a progetti nazionali del MIUR: Progetto <i>Agorà</i></p>	<p><b>Studenti coinvolti</b></p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Studenti coinvolti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2012</td> <td>2.289</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>3.539</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Studenti coinvolti	2012	2.289	2013	3.539	Pag. 31																											
Anno	Studenti coinvolti																																			
2012	2.289																																			
2013	3.539																																			
<b>Genos</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>144 incontri spazio neutro</b> rivolto a <b>5 minori</b></li> <li>• <b>273 consulenze psicologiche</b></li> <li>• <b>250 ore di psicoterapia infantile</b></li> <li>• <b>370 gruppi</b> (genitoriali, intergenerazionali, uni e multifamiliari, auto-aiuto)</li> <li>• <b>16 sportelli</b> di ascolto nelle scuole</li> <li>• 1 programma di <b>rafforzamento della genitorialità</b> per <b>13 famiglie</b></li> </ul>		Pag. 39																																	
<b>Dipendenze Patologiche</b>	<p><b>72 utenti in programma:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 43% utenti 21-30 anni</li> <li>• 55% basso livello di scolarità</li> <li>• 72% utenti poliassuntori</li> <li>• 47% utenti poliricaduti</li> </ul> <p>Centro Ascolto "<i>Kriptos</i>":  <b>13 utenti con problemi di tossicodipendenza</b>, 40 sedute          Gruppi BP:  <b>16 incontri, 89 partecipanti, 149 presenze</b></p>	<p><b>Composizione utenti numero dipendenze</b></p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unica dipendenza</td> <td>28%</td> </tr> <tr> <td>Poliassuntori</td> <td>72%</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	Percentuale	Unica dipendenza	28%	Poliassuntori	72%	Pag. 43																											
Categoria	Percentuale																																			
Unica dipendenza	28%																																			
Poliassuntori	72%																																			
<b>Minori</b>	<p><b>22 minori ospitati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 86% italiani</li> <li>• 46% età 2-5 anni</li> <li>• età media 10 anni</li> <li>• <b>14 con mamma</b> e 8 senza mamma</li> <li>• <b>41% con genitori tossicodipendenti</b></li> </ul>	<p><b>Minori usciti nel periodo 1999-2013 per tipo di esito</b></p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di esito</th> <th>Numero</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Entrato/uscito</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Scappato con mamma</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Trasferito in altra comunità</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Adozione</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Affido</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Rientro in famiglia</td> <td>46</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di esito	Numero	Entrato/uscito	2	Scappato con mamma	3	Trasferito in altra comunità	18	Adozione	4	Affido	32	Rientro in famiglia	46	Pag. 51																			
Tipo di esito	Numero																																			
Entrato/uscito	2																																			
Scappato con mamma	3																																			
Trasferito in altra comunità	18																																			
Adozione	4																																			
Affido	32																																			
Rientro in famiglia	46																																			
<b>Fund Raising</b>	<p><b>Fondi raccolti: 210.361 euro</b> (+114.153 euro rispetto al 2012)</p>	<p><b>Evoluzione raccolta fondi</b></p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fonte</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aziende</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Diocesi</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Offerte spontanee</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>5 per mille</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Manifestazioni</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Newsletter</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività ass. Genitori Insieme</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Donazione occasionali</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mailing</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>~100.000</b></td> <td><b>210.361</b></td> </tr> </tbody> </table>	Fonte	2012	2013	Aziende			Diocesi			Offerte spontanee			5 per mille			Manifestazioni			Newsletter			Attività ass. Genitori Insieme			Donazione occasionali			Mailing			<b>Totale</b>	<b>~100.000</b>	<b>210.361</b>	Pag. 58
Fonte	2012	2013																																		
Aziende																																				
Diocesi																																				
Offerte spontanee																																				
5 per mille																																				
Manifestazioni																																				
Newsletter																																				
Attività ass. Genitori Insieme																																				
Donazione occasionali																																				
Mailing																																				
<b>Totale</b>	<b>~100.000</b>	<b>210.361</b>																																		





Di questo Bilancio Sociale è stata redatta anche la versione sintetica (estratto). Entrambi sono disponibili anche online: [www.oikosjesi.it](http://www.oikosjesi.it)

## Sommario

<b>Introduzione e nota metodologica</b>	<b>10</b>
Finalità e approccio	10
Principi e linee guida di riferimento	10
Struttura del report	10
Gruppo di lavoro	10

---

### PRIMA PARTE

#### Identità OIKOS Onlus

<b>Profilo generale</b>	<b>12</b>
<b>Contesto di riferimento e Vision</b>	<b>13</b>
<b>Mission e linee strategiche</b>	<b>15</b>
Linee strategiche	15
<b>FOCUS: Il Progetto Uomo</b>	<b>16</b>
<b>Le tappe principali della nostra storia</b>	<b>17</b>
<b>Le strutture</b>	<b>18</b>
La sede	18
<b>Organi sociali</b>	<b>19</b>
Assemblea dei Soci	19
Consiglio Direttivo	19
Collegio Sindacale	19
<b>La struttura organizzativa</b>	<b>20</b>
<b>Volontari</b>	<b>21</b>
<b>Personale retribuito</b>	<b>23</b>
<b>Formazione</b>	<b>24</b>
Corso sull'adolescenza	24
Formazione specifica	
Aree Dipendenze Patologiche e Minori	25
Supervisione degli operatori	25
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	25
<b>Interlocutori</b>	<b>26</b>

---

**SECONDA PARTE**
**Attività realizzate nel 2013 e programmazione 2014**

<b>Attività Istituzionali</b>	<b>28</b>
Visita dell'Onorevole Laura Boldrini a OIKOS	28
Formazione aspiranti volontari	29
OIKOS e il territorio	29
<b>Centro Studi, Prevenzione e Progetti</b>	<b>31</b>
Risorse gestite	32
Obiettivi e risultati	33
Le attività nelle Scuole	34
<b>Genos</b>	<b>39</b>
Risorse gestite	40
Obiettivi e risultati	41
Attività svolte	41
<b>FOCUS: Lo spazio neutro</b>	<b>42</b>
<b>Dipendenze Patologiche</b>	<b>43</b>
Risorse gestite	44
Obiettivi e risultati	45
Gli utenti del programma terapeutico	46
Centro di Ascolto Kriptos	49
Gruppi Bonding Psychotherapy	49
<b>Minori</b>	<b>51</b>
Risorse gestite	52
Obiettivi e risultati	53
Gli utenti delle Comunità Educativa per Minori	53
Accoglienza Adolescenti	57
<b>Fund raising</b>	<b>58</b>
Risorse gestite	58
Obiettivi e risultati	59
Attività svolte	59

---

**TERZA PARTE**
**Profilo economico-finanziario**

<b>Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria</b>	<b>64</b>
Attività, passività e patrimonio netto 2010-2013	64
Proventi, costi e risultato d'esercizio 2010-2013	65
I risultati della raccolta fondi	68
<b>Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto</b>	<b>69</b>
<b>La tua opinione Sostienici</b>	<b>71</b>
	<b>71</b>

## Introduzione e nota metodologica

### Finalità e approccio

Attraverso il Bilancio sociale OIKOS Onlus vuole **render conto in maniera chiara e trasparente** tutti i risultati della gestione, con attenzione non solo agli aspetti economico-finanziario, ma soprattutto agli **aspetti sociali che la caratterizzano**. L'associazione vuole così fornire agli interlocutori un importante strumento di valutazione consapevole, al fine di alimentare un processo di dialogo per una comprensione reciproca per il miglioramento continuo delle proprie performance. Il Bilancio sociale viene adottato dall'OIKOS Onlus come importante elemento del sistema di pianificazione e controllo.

### Principi e linee guida di riferimento

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente **riferimento a**:

- Principi di redazione del bilancio sociale del GBS - Gruppo di studi per il bilancio sociale per le aziende non profit <sup>1</sup>;
- Linee guida GRI - Global Reporting Initiative <sup>2</sup>;
- Standard AccountAbility AA 1000 <sup>3</sup>;
- Linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore <sup>4</sup>.

### Gruppo di lavoro

La realizzazione del Bilancio sociale OIKOS Onlus è stata possibile grazie al contributo di un gruppo di lavoro interno all'Associazione composto da:

Componente	Ruolo nell'Associazione
Don Giuliano Fiorentini	Presidente
Carlo Bellocchi	Vicepresidente
Mauro Ferazzani	Direttore generale
Claudio Cardinali	Centro Studi e Prevenzione
Fabiana Gara	Area Minori
Lorenzo Brocchini	Area Dipendenze Patologiche
Francesca Rosi	Dati economico-finanziari
Margherita Contrino	Raccolta fondi
Cinzia Latini	Volontari

### Struttura del report

Il report si **articola** nelle parti indicate di seguito.

1. **Identità OIKOS Onlus:** vengono evidenziati il profilo generale di OIKOS Onlus, la vision e la mission, la struttura organizzativa e i principali interlocutori dell'Associazione.
2. **Relazione sulle attività svolte nel 2013 e programmazione per il 2014:** qui sono indicati gli obiettivi che OIKOS Onlus si era prefissata di raggiungere nel 2013 e confrontati con i risultati ottenuti per ciascuna Area di attività, ed indicati gli obiettivi per il 2014.
3. **Profilo economico-finanziario:** sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui dati economico, finanziari e patrimoniali evidenziati nel bilancio d'esercizio annuale e riportati gli schemi di riclassificazione a valore aggiunto.

Consulenza e coordinamento:  
**Patrizia Camilletti**  
[www.networkprofessionale.com](http://www.networkprofessionale.com)

Si ringrazia inoltre  
 per la supervisione tecnica:  
**Cesare Tomassetti**  
[mail@studiotomassetti.com](mailto:mail@studiotomassetti.com)  
**Michela Sopranzi**  
[michela@studiosopranzi.it](mailto:michela@studiosopranzi.it)

1 <http://www.gruppobilanciosociale.org>

2 <http://www.globalreporting.org>

3 <http://www.accountability.org>

4 <http://www.lavoro.gov.it>

BILANCIO SOCIALE 2013

prima parte

**Identità**  
**OIKOS Onlus**

23

## Profilo generale

Fondata a Jesi (Ancona) nel 1990 su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, **OIKOS Onlus è un'associazione di volontariato** iscritta al Registro del volontariato della Regione Marche e come tale Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) di diritto.

L'11 aprile 2012 OIKOS ha acquisito la **personalità giuridica**.

Per poter dare risposte tempestive e adeguate ai bisogni emergenti del territorio, per essere al fianco dei più deboli, bambini, giovani e famiglie, OIKOS Onlus si avvale del lavoro di tanti soci volontari, di personale dipendente qualificato, di consulenti e collaboratori.

Per poter essere presente sui tavoli di concertazione, affinché alle risposte immediate possano far seguito politiche attente e di lungo respiro, OIKOS Onlus aderisce alle Federazioni nazionali e ai Coordinamenti locali.

Per rendere più efficace il suo impegno OIKOS Onlus opera, per quanto possibile, in stretta collaborazione con gli Enti Pubblici, con i Servizi e con gli Enti Ausiliari del Privato Sociale.

Le principali Aree di intervento e le attività svolte da OIKOS Onlus sono:

- Realizzazione di progetti di prevenzione e promozione del benessere nelle scuole e nel territorio: **Area Prevenzione, Centro Studi e Progettazione**
- Sostegno globale alle persone e alle famiglie attraverso l'erogazione di servizi multispecialistici: **Area Genos**
- Prevenzione, cura e reinserimento sociale per i giovani tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze patologiche: **Area Dipendenze Patologiche**
- Sostegno e cura dei minori da 0 a 12 anni vittime di violenza e abusi fisici e psicologici e loro mamme quando presenti: **Area Minori**

A supporto di tutte le attività, che caratterizzano la propria "mission", e di tutti gli investimenti necessari per la loro realizzazione, OIKOS Onlus mette in campo una struttura di **Raccolta Fondi** sempre più importante e competente, che si avvale di collaborazioni e consulenze esterne di notevole spessore.

**OIKOS Onlus è membro effettivo della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT), una ONG presente in 17 regioni d'Italia e che collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità terapeutiche WFTC (www.fict.it).**

**È uno dei tre associati della Regione Marche del Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento Abuso all'Infanzia (C.I.S.M.A.I.), è membro del Coordinamento Regionale Enti Ausiliari (C.R.E.A.) e del Coordinamento Comunità di accoglienza per minori Regione Marche.**

**OIKOS Onlus è inoltre associato alla SISST (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico).**



## Contesto di riferimento e *Vision*

Da oltre 24 anni OIKOS Onlus opera sul territorio attraverso una capillare azione di prevenzione e promozione del benessere sulla provincia di Ancona, la cura dei comportamenti d'abuso con sostanze e non e una articolata attività di sostegno e cura del disagio dei minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo, nonché delle loro famiglie.

Per quanto attiene alla **tossicodipendenza** questa riguarda specialmente una fascia di età riferita a **adolescenti e giovani** anche se il fenomeno è presente non solo in tutti gli strati sociali, ma anche in fasce di età più elevate. La **cannabis** resta - alcol a parte - la **sostanza psicoattiva più diffusa in Italia e nelle Marche**, seguita dalla cocaina. Ma anche l'eroina è in aumento.

**Le dipendenze per età.** Gli utenti più giovani (16-20 anni) accolti dalle comunità delle Marche hanno una dipendenza primaria da cocaina o eroina. La cocaina è un problema che riguarda soprattutto i giovani: la quasi totalità delle persone accolte ha meno di 40 anni e nessuno ne ha più di 45. Leggermente diverso il caso dell'eroina che riguarda una fascia di età che raggiunge i 60 anni, anche se il picco si registra dai 20 ai 45 anni (83,1%). L'alcolismo riguarda soprattutto la fascia d'età che va dai 36 ai 55 anni (74,4%).

**Maschi e femmine.** Analizzando la situazione per genere e per età, per le persone di sesso maschile si registra un andamento molto simile a quello dei dati generali. Per le donne invece salta all'occhio il fatto che le cocainomane sono tutte giovani dai 20 ai 30 anni.

In aumento anche nella nostra regione le **dipendenze di tipo comportamentale (gioco d'azzardo, sesso, alimentazione, ecc.)**. Per quanto riguarda il gioco d'azzardo patologico lo possiamo definire una emergenza socio-sanitaria se si pensa che in Italia quasi la metà (47%) della popolazione tra 15 e 64 anni, circa 19 milioni di persone, nel 2011 ha giocato almeno una volta: circa 2 milioni (11%) sono classificabili a basso rischio, 800.000 (4,3%) a rischio moderato e 250.000 a rischio problematico. Anche le Marche, purtroppo registrano tassi in aumento in questo tipo di dipendenza.

Nel campo delle **nuove dipendenze**, altrettanto pericolose di quelle più note, troviamo la **bulimia**, lo **shopping compulsivo**, i **disturbi legati alla sfera sessuale**, la **sindrome di accumulo**, la **dipendenza dalla rete**,

l'**incapacità di distaccarsi dal lavoro**, di disconnettersi dal web e la relativa sindrome d'astinenza. Queste nuove dipendenze, secondo lo psicoterapeuta Roberto Pani "figlie del consumismo", sono già presenti anche nella nostra regione allineandosi al quadro nazionale.

Nel campo dell'intervento **sui minori aumentano gli abbandoni**, le forme di semiabbandono e di **trascuratezza sul piano affettivo**. Aumentano i casi di violenza fisica e psicologica e di non comprensione delle difficoltà. L'abuso all'infanzia assume così forme diverse e nascoste, a volte anche dietro facciate di benessere materiale. Non sempre quindi la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere e non sempre, purtroppo, le famiglie e le persone riescono a crescere in maniera sana i propri figli.

In aumento le **relazioni familiari impostate sulla violenza** e sulla trascuratezza allontanandosi da quel ruolo educativo e di base sicura esponendo l'individuo in sviluppo al rischio di ripetere il "copione" e di diventare un genitore violento a sua volta, un adulto incapace di gestire in maniera sana e responsabile le scelte della vita, incapace di costruire relazioni affettivamente sane e significative con gravi sofferenze.

Sul piano dell'**intervento preventivo** nel campo delle dipendenze, si evidenzia l'**uso - abuso di sostanze psicotrope** e le manifestazioni di dipendenze comportamentali. **Si è abbassata l'età delle prime**



**assunzioni di sostanze** psicoattive lecite ed illecite, è diffuso l'**abuso di sostanze alcoliche** e di comportamenti riferibili a dipendenze tra le quali quella da gioco d'azzardo e da web.


In aumento anche le manifestazioni di **disagio relazionale** tra le generazioni che coinvolgono la Famiglia e la Scuola.

In questo scenario i minori sono sempre più a "rischio" anche per l'incapacità degli adulti di assolvere alla funzione di educatori. La vera emergenza educativa non riguarda infatti i giovani, bensì gli adulti.

In questo contesto l'attività di promozione della salute è indirizzata ai giovani e alla popolazione adulta che con essi entra in relazione, costituita prevalentemente da docenti, genitori ed educatori. L'attività di educazione alla salute ha come obiettivo primario la promozione di un concetto di "salute", da intendersi non più soltanto come assenza di malattia, ma come qualità della vita, dipendente dalle relazioni che ogni persona ha con se stessa, con gli altri e con le Istituzioni. Questo lavoro di promozione del ben-essere si attiva in un momento in cui i giovani generalmente hanno una bassa percezione del rischio ed è frequente una "cultura dello sballo", del divertimento fine a se stesso. La difficoltà al dialogo e al confronto con gli adulti, percepiti come giudicanti e distanti non aiuta a superare i momenti difficili o di crisi evolutiva, aumentando la percezione nei giovani di non essere ascoltati, valorizzati e sostenuti.

**vision**

**In questo contesto il sogno OIKOS Onlus è quello di "Creare una società a misura d'uomo, senza droghe e dipendenze patologiche, con bambini sereni e protetti inseriti in famiglie costruite su solide basi e che possono comunque contare su un aiuto concreto in qualunque momento e tipo di difficoltà".**



**DIPENDENZE PATOLOGICHE**

- Aumentano i giovani con problemi di alcolismo
- La cannabis è la sostanza psicoattiva più diffusa
- Aumentano le dipendenze di tipo comportamentale: gioco d'azzardo, sesso, alimentazione
- In arrivo le nuove dipendenze: shopping compulsivo, dipendenze dalla rete, incapacità di staccarsi dal lavoro

**MINORI**

- Aumentano gli abbandoni e la trascuratezza sul piano affettivo
- Aumentano le relazioni familiari impostate sulla violenza fisica e psichica
- Non sempre la famiglia è il luogo più sicuro

**I minori sono sempre più a rischio anche per l'incapacità degli adulti di assolvere alla funzione educativa.  
La vera emergenza non riguarda i giovani, bensì gli adulti.**

L'attività di prevenzione rivolta a giovani, genitori, familiari e insegnanti, si deve basare su:

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE  
PROMOZIONE DEL BENESSERE**

## Mission e linee strategiche

Lo scopo di OIKOS Onlus è offrire una risposta immediata e diretta ai bisogni emergenti del territorio prestando particolare attenzione alle dipendenze patologiche, ai minori in stato di abbandono e alle mamme in difficoltà nel ruolo genitoriale.

L'attività di OIKOS Onlus si concretizza nel territorio attraverso progetti di prevenzione e promozione del benessere, soprattutto dei giovani, attraverso attività nelle scuole e un globale sostegno alle famiglie.

L'Associazione **pone l'attenzione sull'uomo** che sta dietro il fenomeno dell'abbandono e del disagio per affrontare i suoi problemi modificandone culturalmente l'interpretazione e l'approccio, perché crede che il temporaneo abbandono o l'assunzione di sostanze stupefacenti siano solo un sintomo del male e uno degli aspetti emergenti del disagio. **Per questo svolge le proprie attività seguendo la filosofia del Progetto Uomo** (vedi Focus: *Il Progetto Uomo*).

### Linee strategiche

Per il raggiungimento della propria mission OIKOS Onlus persegue le seguenti linee strategiche:

1. Promozione del benessere su tutto il territorio a partire dalle scuole, parrocchie e gli altri centri di aggregazione giovanile
2. Attenzione al disagio e sostegno alle famiglie
3. Sostegno, cura e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze patologiche con particolare attenzione al coinvolgimento nel programma di tutto il nucleo familiare
4. Sostegno e cura di minori 0-12 anni vittime di violenza, abusi fisici e psicologici con particolare attenzione, nei casi ove possibile e richiesto, al lavoro sulla genitorialità
5. Sostegno e cura degli adolescenti con esperienze traumatiche a rischio di problematiche psichiatriche e di tossicodipendenza
6. Massima attenzione alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che sono impegnati sul territorio al servizio dei più deboli
7. Massima trasparenza nell'operare, perché ognuno possa sentirsi partecipe e sostenere, nei diversi modi possibili, il progetto

## mission

**“La cura della tossicodipendenza e delle dipendenze patologiche, la tutela dei minori in difficoltà e la prevenzione del disagio familiare e giovanile; l'offerta nelle scuole di servizi di supporto psicologico alla famiglia e servizi di prevenzione e promozione del benessere a giovani, insegnanti e famiglie”.**





# focus

## Il Progetto Uomo

OIKOS Onlus persegue i propri obiettivi attraverso un programma terapeutico consolidato e condiviso da tutti i centri aderenti alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT): il **“Progetto Uomo”** anche se, pur rifacendosi all’ispirazione originale, ai principi e alla filosofia del progetto, **ha strutturato nel tempo una propria modalità d’intervento, legata** al contesto d’esperienze e di vincoli con il proprio territorio e la **realtà locale**.

**“Progetto Uomo” è una filosofia d’intervento, nata per opera di Don Mario Picchi, che pone l’accento sull’individuo, sulle risorse e sulle potenzialità interiori, per aiutare ogni uomo, nella sua unica e irripetibile identità a trovare in se stesso il senso da dare alla propria vita.** È il tentativo di liberare la persona da ogni dipendenza, ridandole l’opportunità di ritrovare la

propria funzione all’interno della famiglia e della società, valorizzando la persona e le sue qualità, orientandola verso il lavoro e la partecipazione sociale, attraverso la riscoperta del senso di responsabilità personale e l’impegno quotidiano.

Prima di essere una metodologia terapeutica il **“Progetto Uomo” pone l’uomo costantemente al centro di ogni azione terapeutico-educativa, l’uomo con la sua storia e non il suo problema.** Il lavoro terapeutico valorizza inoltre la famiglia come elemento fondamentale per ogni percorso terapeutico-riabilitativo.

Inoltre l’approccio del progetto non è quello paziente-professionista, ma è quello di un professionista/operatore/ascoltatore che scende dal suo ruolo per relazionarsi come uomo ad un altro uomo.

---

### La Federazione delle Comunità Terapeutiche (FICT)

La FICT opera da oltre trent’anni senza finalità di lucro. È presente in 17 regioni d’Italia con una rete di 44 Associazioni ed Enti di Solidarietà Sociale. La FICT realizza una molteplicità di azioni e servizi tra cui: recupero dei tossicodipendenti, reinserimento nel mondo del lavoro e nella società civile; servizi specifici sia per chi fa uso di “nuove droghe”, sia per persone a “doppia diagnosi”<sup>6</sup>, comunità per donne, comunità per mamme con bambino e comunità educative per minori. La FICT è inoltre da molti anni in prima linea anche per la prevenzione con un lavoro in profondità a sostegno della famiglia, promuovendo attività in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado. I centri FICT si rifanno al programma terapeutico **“Progetto Uomo”**.

---

6 Trattamento integrato delle malattie mentali e disturbo da abuso di sostanza.

## Le tappe principali della nostra storia

1990 &gt;

Su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, **nasce OIKOS Onlus** come Associazione di volontariato allo scopo di orientare giovani e famiglie con problemi di tossicodipendenza. Ad ottobre si inaugura la **sede di Jesi, Vicolo delle Terme n. 9** in una struttura messa a disposizione dal vescovo Mons. Oscar Serfilippi. L'attività svolta consiste nei primi colloqui con il giovane tossicodipendente e gruppi di auto aiuto tra le famiglie che hanno i figli nel problema.

&lt; 1991

In una vecchia scuola di campagna messa a disposizione dal Comune di Jesi e rimessa a nuovo dall'Associazione, viene aperta l'**Accoglienza Semiresidenziale** di Torre.

&lt; 1992

In un casolare di campagna del Comune di Montecarotto messo a disposizione da un privato, viene aperta la **Comunità Terapeutica Residenziale**.

1993 &gt;

Per dare la possibilità ai ragazzi in programma di terminare il percorso terapeutico, viene aperta a Mazzangrugno, presso un locale della Parrocchia, la Comunità di **Reinserimento Sociale**. Nel giro di poco tempo la Comunità di Montecarotto si rivela troppo piccola, per questo si inaugura, appena un anno dopo la prima, la **nuova Comunità Serra De' Conti**. Una casa colonica con masseria, completamente ristrutturata e arredata dall'Associazione.

&lt; 1996

**OIKOS Onlus si trasferisce** dalla sede di Vicolo delle Terme all'**antico Palazzo Ripanti di P.zza Federico II** sempre a Jesi. Nasce il **Progetto Zoè (Vita)**, uno sportello prevenzione all'inizio con l'intento di informare giovani e famiglie sui rischi connessi all'uso delle droghe e per indicare una possibile via per non cadere nelle dipendenze.

&lt; 1998

A Chiaravalle, grazie anche all'aiuto della locale Comunità Parrocchiale, si **apre Paides**, una **Comunità di tipo familiare per minori** in difficoltà e figli di madri con problemi di tossicodipendenza.

2003 &gt;

Ad Ancona, in un edificio messo a disposizione dalla ditta Angelini e successivamente donato, si inaugura la **nuova Accoglienza Polifunzionale**.

&lt; 2004

A Jesi si inaugura la seconda **Comunità Educativa per Minori Paides**.

&lt; 2005

Grazie all'interessamento della Caritas Diocesana locale, ad Osimo si inaugura la **nuova Comunità Educativa per Minori** e contestualmente cessa l'attività di Chiaravalle.

2009 &gt;

**OIKOS Onlus si trasferisce** da P.zza Federico II **al Centro Direzionale ZIPA di Jesi** in Viale dell'Industria, 5. La nuova sede, inaugurata il 13 dicembre, presenta due nuovi spaziosi locali dove trovano posto: la Presidenza, L'Area amministrativa, l'Area Centro Studi e Prevenzione, l'Area Dipendenze patologiche, l'Area Tutela dei Minori, i Servizi Multispecialistici alla Persona – *Genos* – e l'attrezzato Spazio Neutro, spazio rassicurante, accogliente e sicuro per gli incontri tra il bambino e il genitore.

&lt; 2011

Al fine di migliorare la qualità dei servizi, la **Comunità Terapeutica** di Serra De' Conti e la **Comunità di Reinserimento Sociale** di Mazzangrugno **vengono trasferite in un'unica struttura** concessa in locazione dalla Diocesi di Jesi, l'Abbazia di San Benedetto De' Frondigliosi di **Castelplanio (AN)**.

&lt; 2013

Acquisto e inizio ristrutturazione dell'immobile ubicato in Monteroberto, destinato ad accogliere la **Comunità Educativa per Minori** attualmente ubicata a Jesi, la Presidenza, l'Amministrazione ed il Centro Studi.



## Le strutture

Per lo svolgimento delle attività OIKOS Onlus gestisce le seguenti strutture operative:

- 1 centro di accoglienza semi-residenziale **Kairos**
- 1 comunità di accoglienza residenziale **Kairos**
- 1 comunità terapeutica residenziale **Algos**
- 1 comunità di reinserimento sociale residenziale **Algos**
- 1 centro di ascolto per utenti con dipendenze patologiche **Kriptos**
- 2 comunità educative per minori **Paides**
- 1 casa famiglia per minori **Non Temere** Casa Famiglia e Comunità Familiare.



### La sede

La sede legale e amministrativa di OIKOS si trova a Jesi (AN), presso il Centro Direzionale ZIPA.



## Organi sociali

Come previsto dall'art. 22 dello Statuto, gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale.

### Assemblea dei Soci

È l'organo di indirizzo dell'Associazione, ne definisce le linee strategiche e fondamentali a cui debbono attenersi tutti gli organi sociali. Al 31.12.2013 la compagine sociale OIKOS Onlus è composta da 185 soci volontari (+49% rispetto al 2012).

Nel 2013 l'Assemblea si è riunita 2 volte in via ordinaria:

- il 6 maggio per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012
- il 9 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo 2014

### Consiglio Direttivo

È l'organo di governo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Eletti dall'Assemblea dei soci il 07.05.2012, i membri dell'attuale Consiglio Direttivo rimarranno in carica fino alle prossime elezioni previste per l'08.05.2015.

Nel corso del 2013 il Consiglio Direttivo si è riunito 12 volte, con una partecipazione media dei suoi componenti di oltre il 80%.

### Membri Consiglio Direttivo

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Don Giuliano Fiorentini	Presidente	07.05.2012	8° mandato
Bellocchi Carlo	Vice Presidente	07.05.2012	3° mandato
Latini Cinzia	Segretario	07.05.2012	3° mandato
Ferazzani Mauro	Cassiere	07.05.2012	7° mandato
Ambrosini Mario	Consigliere	07.05.2012	1° mandato
Cofani Valerio	Consigliere	07.05.2012	2° mandato
Quadri Magagnini Simona	Consigliere	07.05.2012	2° mandato

### Collegio Sindacale

È l'organo di controllo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

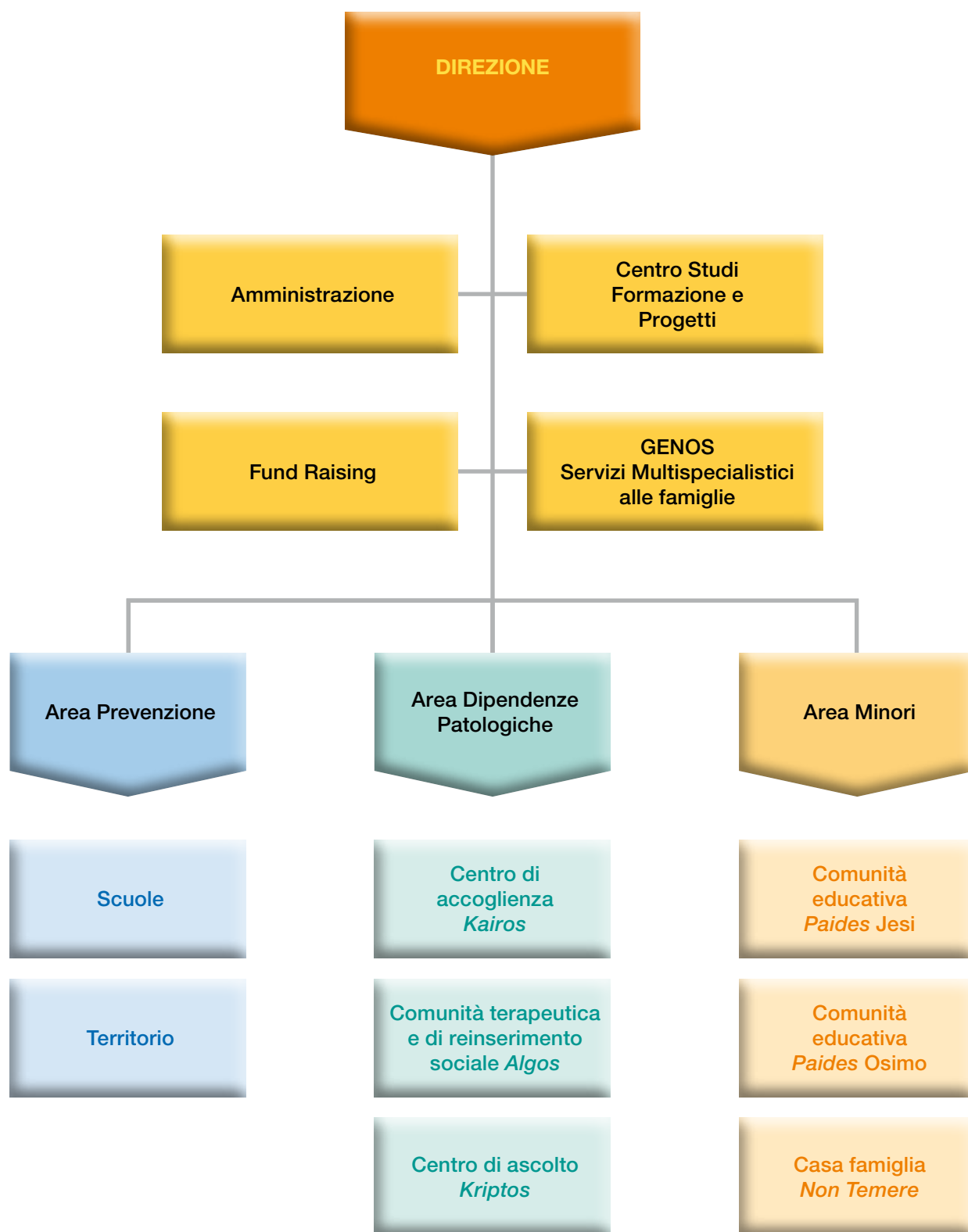
Nominato dall'Assemblea con delibera del 07.05.2012, l'attuale Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

### Membri Collegio Sindacale

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Vico Angelo	Presidente	07.05.2012	2° mandato
Giuliani Federico	Componente	07.05.2012	2° mandato
Spreti Paolo	Componente	07.05.2012	2° mandato

*Tutte le cariche sono gratuite.*

## La struttura organizzativa



## Volontari

I volontari costituiscono un importante patrimonio dell'Associazione.

**Nel 2013 OIKOS Onlus ha potuto contare sulla collaborazione di 185 volontari** (+49 rispetto al 2012), dei quali circa 129 hanno garantito un apporto costante, e i restanti hanno fornito il proprio supporto in maniera occasionale.

A questi sono da aggiungersi i **7 membri del Consiglio Direttivo** che quotidianamente prestano il proprio lavoro gratuito in OIKOS Onlus.

Per la valorizzazione del lavoro volontario si rinvia alla terza parte di questo documento.

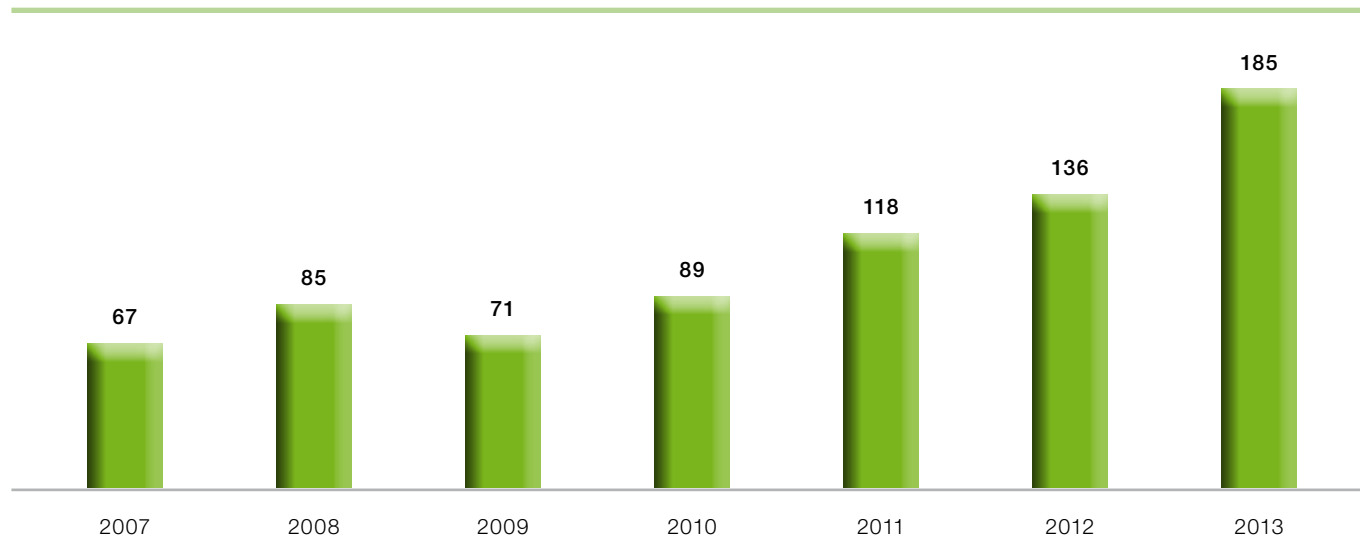


### Volontari al 31/12/2013

	Numero	Incidenza %
Volontari Area Dipendenze Patologiche	24	13%
Volontari Area Minori	75	41%
Volontari Area Prevenzione e Centro Studi	1	1%
Volontari Genos	4	2%
Volontari Segreteria	11	6%
Volontari Raccolta Fondi	14	8%
Volontari occasionali	56	30%
Donne	135	73%
Uomini	50	27%
Età media	50 anni	-
Da Jesi	78	42%
Da Osimo	33	18%
Da altre città della provincia di Ancona	74	40%
Ore di volontariato	10.733 ore	-

Rispetto al 2012 i volontari in OIKOS Onlus sono aumentati del 36%, e le ore di volontariato sono aumentate del 38%.

### Evoluzione numero dei volontari

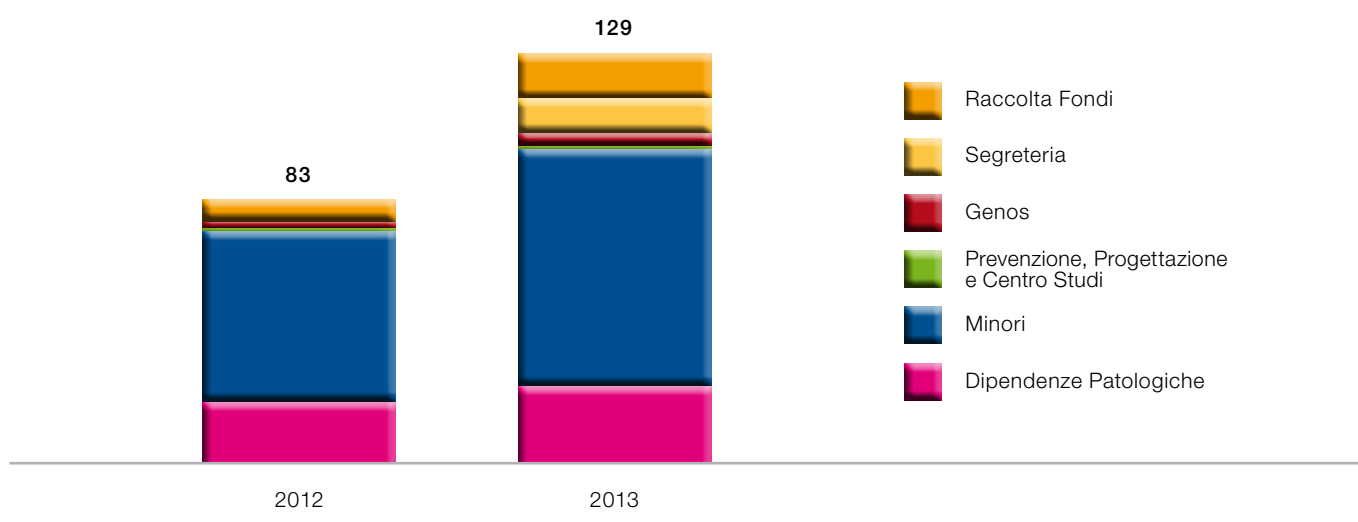


La tabella che segue mostra, per ogni Area di attività, il numero di volontari coinvolti in maniera stabile e le rispettive ore di volontariato 2012-2013.

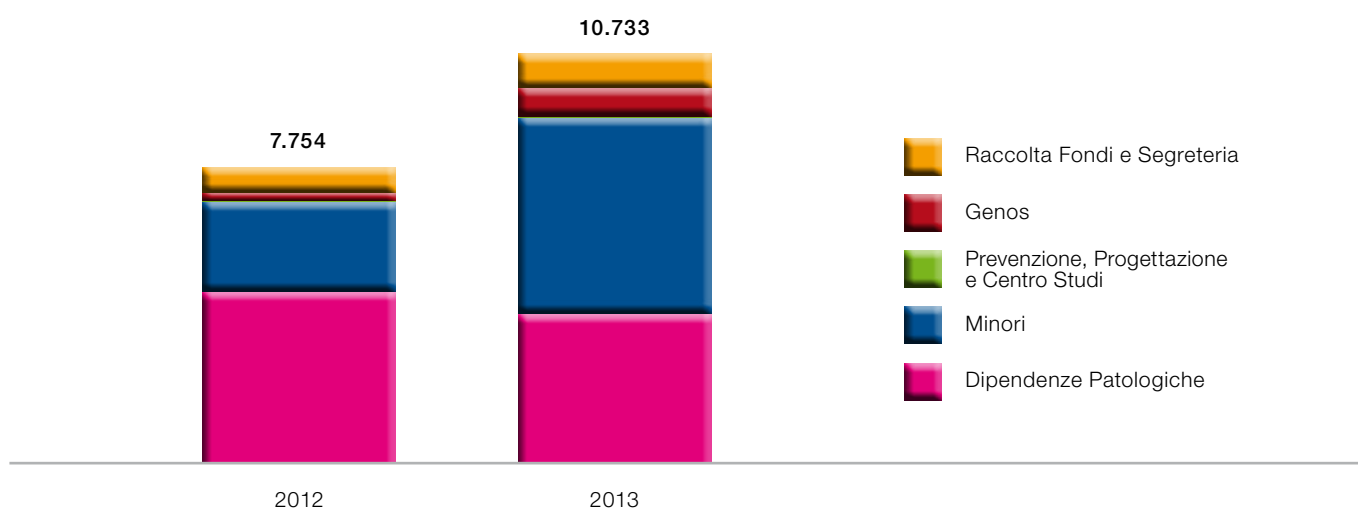
### Volontari al 31/12/2013

Aree attività	Numero volontari		Ore volontariato	
	2012	2013	2012	2013
Dipendenze Patologiche	19	24	4.461	3.893
Minori	54	75	2.362	5.145
Prevenzione, Progettazione e Centro Studi	1	1	50	50
Genos	2	4	200	743
Segreteria	7	11	681	902
Raccolta Fondi		14		
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>129</b>	<b>7.754</b>	<b>10.733</b>

### Evoluzione composizione volontari per Area di attività



### Evoluzione composizione ore di volontariato per Area di attività



## Personale retribuito

Per la tipologia di attività svolta, OIKOS Onlus ha la necessità di affiancare al lavoro gratuito dei volontari, quello retribuito di dipendenti e collaboratori specializzati con particolari professionalità richieste dalla legge<sup>6</sup>. Alla fine del 2013 i **dipendenti** OIKOS Onlus erano complessivamente **42**, di cui l'81% con contratto a tempo indeterminato e l'86% a tempo pieno. Il totale dei dipendenti è costituito prevalentemente da donne (76%), ha un'età media di 40 anni e un'anzianità media di lavoro di 8 anni.

### Dipendenti al 31/12/2013

	Numero	Incidenza %
Quadri	4	10%
Impiegati	38	90%
Donne	32	76%
Uomini	10	24%
Età media	40 anni	-
Anzianità media di lavoro	8 anni	-
Dipendenti contratto a tempo indeterminato	34	81%
Dipendenti contratto a tempo determinato	8	19%
Contratto full-time	36	86%
Contratto part-time	5	12%
Contratto a chiamata	1	2%
Ore lavorate	73.062	-

### Dipendenti per Area

Dipendenze Patologiche	16
Minori	18
Genos	2
Prevenzione	1
Raccolta Fondi	1
Amministrazione	3
Segreteria	1



Oltre ai dipendenti, lavorano in OIKOS Onlus anche n. 2 Co.co.pro. e n. 13 professionisti esterni con varie qualifiche (psicologo, psichiatra, psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile).

Area	Professionisti
Dipendenze Patologiche	1 psichiatra, 2 psicoterapeuti
Minori	1 psicologa, 1 psicoterapeuta infantile, 1 psicoterapeuta, 1 neuropsichiatra infantile
Prevenzione, Progettazione e Centro Studi	6 psicoterapeute, 2 psicologhe
Genos	2 psicologhe, 7 psicoterapeute, 1 neuropsichiatra infantile, 1 psichiatra, 1 pediatra, 1 avvocato, 1 mediatrice familiare, 1 educatore, 1 sociologo, 1 responsabile dei gruppi terapeutici

Diversi professionisti intervengono su più Aree.

<sup>6</sup> Si fa riferimento in particolare alle Leggi Regionali 20/2000 e 20/2002.



## Formazione

OIKOS Onlus desidera continuare a rappresentare un punto di riferimento sul territorio continuando ad offrire servizi alla persona con un alto standard qualitativo. Data la peculiarità dei servizi offerti e al fine di mantenere costante nel tempo questo standard e di elevarlo per quanto possibile, l'Associazione opera affinché:

- la **qualità degli interventi educativi e clinici** da parte degli operatori sia costantemente di alto livello
- il **personale** operante al suo interno **godà** di uno **ottimo stato di benessere psicofisico**
- nelle strutture in cui essa opera vi siano le migliori condizioni di **salute e sicurezza**

### Corso sull'adolescenza

Coerentemente con l'obiettivo annunciato da OIKOS Onlus già nel Bilancio Sociale 2011 di aprire una Comunità per adolescenti, nel 2013 è partito un progetto formativo sull'adolescenza rivolto agli operatori.

Il corso, della durata di un anno (aprile 2013-febbraio 2014), ha avuto come duplice obiettivo quello di fornire ai partecipanti una conoscenza base sulle problematiche relative agli adolescenti e l'individuazione delle persone che andranno a formare l'équipe dell' Area Adolescenti. Uno degli obiettivi era infatti quello di costituire un gruppo "pensante" oltre che competente e operativamente capace.

Il corso, strutturato in 6 incontri formativi, è stato tenuto da alcuni professionisti di una riconosciuta organizzazione italiana che opera nel settore dal 1984, l'ARPA (Associazione Romana Psicoterapia Psicanalitica dell'Adolescenza) di Roma che è stata individuata anche come il Comitato Scientifico per l'avvio della Comunità nel 2014, e dai capo Area Dipendenze Patologiche e Minori di OIKOS Onlus.

La scelta di questi formatori garantisce a OIKOS Onlus una formazione che tenga in giusto conto le peculiarità della fase di vita adolescente, liberandola dall'ottica di un mero proseguimento dell'infanzia, nonché concentrando l'attenzione sui modelli di funzionamento della mente adolescente alla luce dei più recenti studi, consentendo così agli operatori interessati una più chiara lettura delle dinamiche adolescenziali nella loro normalità vs patologia. Non da ultimo stimola e auspica dagli operatori un'apertura verso una dimensione elaborativa della propria adolescenza.

Ritenendo che un miglioramento nelle condizioni di 'sicurezza', 'salute', 'qualità' e 'benessere' fossero, in linea generale, effettivamente i risultati attesi dall'Associazione al termine delle attività previste dal piano formativo e considerando le peculiarità dei servizi offerti agli utenti dai lavoratori, si sono individuati i fabbisogni formativi delle risorse umane impiegate nelle attività del Centro e le attività formative da attivare.

I corsi di formazione realizzati nel 2013 hanno pertanto riguardato:

- qualità degli interventi educativi/clinici/terapeutici
- salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Al percorso formativo hanno partecipato 21 persone, di cui 9 operatori OIKOS Onlus e 12 esterne. I 6 incontri sono stati ciascuno della durata di 6 ore per un totale di 36 ore, di cui 4 riservate ai responsabili.

Oltre a tale formazione il corso è stato integrato da 2 giornate seminariali di 6 ore tenute dal Dott. Brocchini dell'Area Dipendenze, per introdurre nei discenti anche la filosofia del *Progetto Uomo*, che ci caratterizza e ci identifica come modello di intervento.

La giornata conclusiva del corso ha riguardato la selezione del gruppo operativo.

## Formazione specifica Aree Dipendenze Patologiche e Minori

Anche nel 2013 è proseguita l'attività formativa rivolta agli operatori che lavorano nelle comunità. In particolare la Dott.ssa Tullia Toscani dell'Istituto di Terapia Familiare di Bologna ha tenuto delle giornate formative sul Trauma e gli effetti sullo sviluppo in età evolutiva e sulla genitorialità. La formazione si è conclusa con la supervisione di alcuni casi. La particolarità del corso è stata che ha previsto il

coinvolgimento in forma congiunta delle Aree Dipendenze Patologiche e Minori nell'ottica di integrare i linguaggi e gli interventi.

L'Area ha inoltre sviluppato il progetto di formazione rivolto ai volontari già inseriti nelle strutture e a chi ha voluto partecipare anche da esterno sul tema dell'affido, con l'obiettivo di avviare un progetto di famiglie in rete.

Corso	Formatore	Ore	N. Partecipanti
Gli effetti del trauma sullo sviluppo in età evolutiva e sulla genitorialità	Dott.ssa Toscani	32	20

## Supervisione degli operatori

Accanto all'attività formativa interna ed esterna le equipe degli educatori hanno ricevuto anche una supervisione clinica con l'obiettivo di abbassare il rischio di burnout, insito nella tipologia di lavoro svolto. Il burnout è l'esito patologico di un processo stressogeno che colpisce le persone che esercitano professioni d'aiuto, qualora queste non rispondano in maniera adeguata ai carichi eccessivi di stress che il lavoro li porta ad assumere. Il legame che si deve instaurare tra terapeuta/operatore/educatore e paziente al fine di creare quel rapporto di fiducia fondamentale per

il raggiungimento degli obiettivi terapeutici è molto forte e può accadere che il terapeuta/operatore/educatore si faccia emotivamente coinvolgere a tal punto da non riuscire a gestire lo stress. La supervisione clinica ha lo scopo di modulare e salvaguardare tale legame e allo stesso tempo insegnare al terapeuta/operatore/educatore a controllare il proprio coinvolgimento ed utilizzarlo al meglio. Come per la formazione anche la supervisione ha visto il coinvolgimento in forma congiunta delle Aree Dipendenze Patologiche e Minori nell'ottica di integrare i linguaggi e gli interventi.

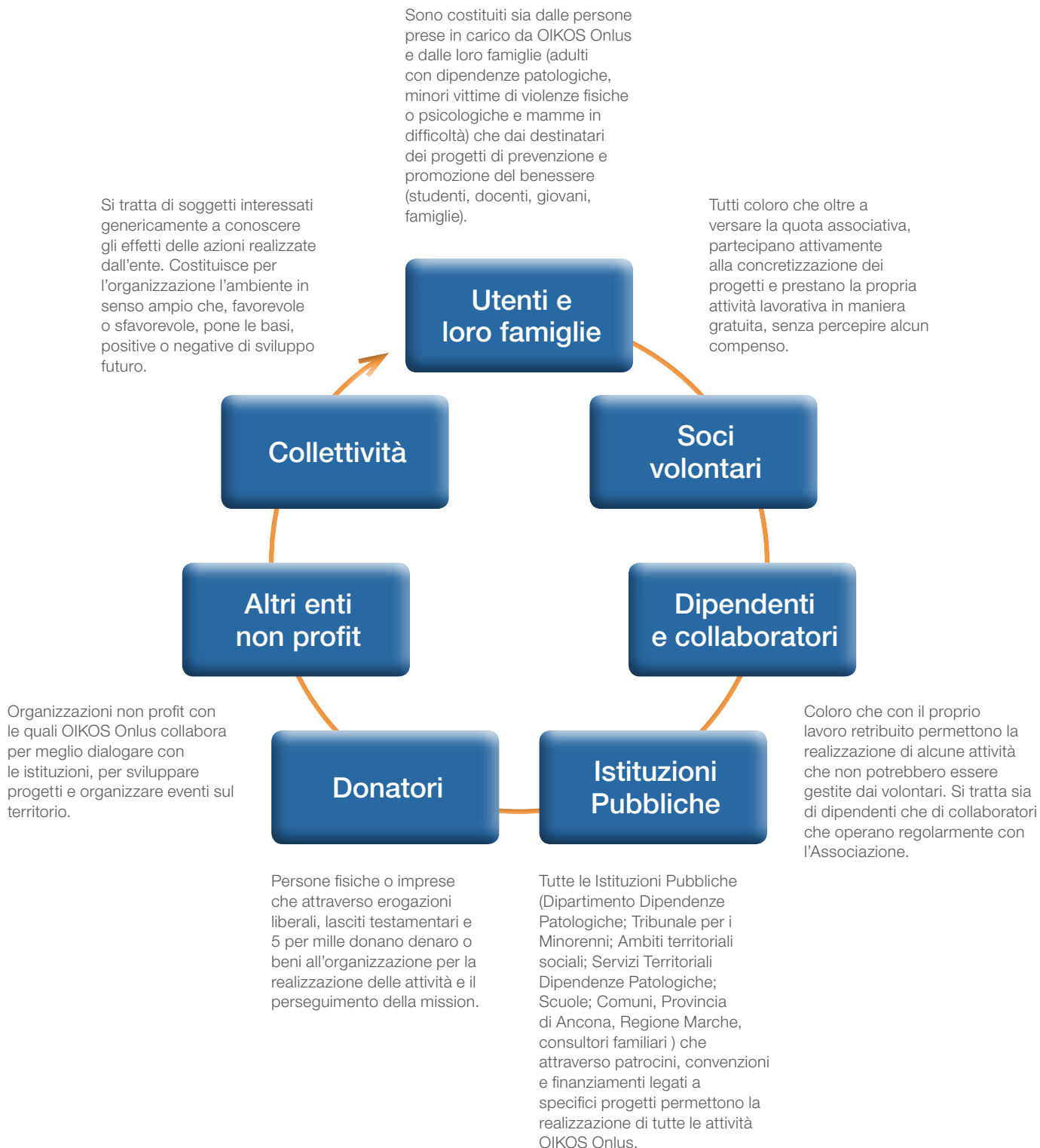
Problematiche affrontate	Supervisore	Ore	N. Partecipanti
Problematiche specifiche dei minori e rapporti genitoriali	Dott.ssa Toscani	8	12
Benessere di educatori/operatori e responsabili strutture	Dott.ssa Ungaro	36	43

## Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il percorso formativo della durata complessiva di 40 ore è stato rivolto a tutti i dipendenti e collaboratori OIKOS Onlus. La tabella che segue evidenzia il dettaglio del percorso.

Corso	Ore	N. Partecipanti
Corso per preposti	20	20
Corso per addetti antincendio	8	12
Sicurezza generale	4	12

## Interlocutori



BILANCIO SOCIALE 2013

seconda parte

**Rendicontazione delle  
attività realizzate nel 2013  
e programmazione 2014**



## Attività Istituzionali

### Visita dell'Onorevole Laura Boldrini a OIKOS

Presso la splendida Comunità terapeutica e reinserimento sociale di Castelplanio, il 30 novembre 2013 OIKOS Onlus ha avuto l'onore di ospitare la Presidente della Camera, l'Onorevole Laura Boldrini e il suo staff.

Dopo un discorso di benvenuto pronunciato dal Presidente Don Giuliano e dal Sindaco del Comune di Castelplanio Emore Costantini, ogni responsabile d'Area di OIKOS Onlus (Lorenzo Brocchini, Fabiana Gara, Claudio Cardinali) ha preparato una breve descrizione del lavoro svolto quotidianamente nelle strutture. Ad interagire con la Presidente sono stati anche i bambini, le mamme e i ragazzi delle Comunità che hanno parlato della loro esperienza, dell'ingresso in struttura, degli obiettivi prefissati, delle loro speranze per il futuro.

Hanno condiviso con l'Onorevole il proprio vissuto di dolore e di rinascita anche i genitori dei ragazzi che seguono il programma terapeutico, tramite l'intervento di Emanuele Pianelli, Presidente dell'Associazione Genitori Insieme (che unisce tutti i genitori dei ragazzi che stanno svolgendo e/o hanno svolto il percorso terapeutico per uscire dalla tossicodipendenza). Proprio l'interazione diretta con gli ospiti delle strutture dell'Associazione ha colpito il cuore e la mente dell'Onorevole in visita, che ha mostrato liberamente la sua sensibilità ed il reale interesse verso l'importante lavoro svolto da OIKOS Onlus così come da tante altre associazioni italiane.

Un momento di riflessione in cui tutti hanno potuto condividere le proprie idee, la propria esperienza personale e il bagaglio di emozioni che comporta, insieme ad una Presidente della Camera dei Deputati sinceramente interessata a coglierne l'essenza più profonda e trasmettere un messaggio di coraggio e speranza per il futuro di tutti.

La carica emotiva del suo intervento ha dato l'impulso per continuare il difficile percorso che i nostri bambini, ragazzi e famiglie compiono per riprendere le loro vite.



## Formazione aspiranti volontari

Un importante momento per l'Associazione è l'annuale Corso di Formazione per Volontari di OIKOS Onlus.

Nel mese di ottobre di ogni anno viene organizzato e svolto un corso di formazione gratuito rivolto a coloro che hanno il desiderio di entrare a far parte della grande famiglia di OIKOS Onlus.

Chi vuole diventare volontario infatti, deve necessariamente prendere parte a questi incontri formativi, utili a conoscere la realtà dell'Associazione in tutte le sue articolazioni e ad acquisire gli strumenti minimi necessari per poter prestare un servizio competente presso le strutture gestite dall'Associazione.

Il corso prevede una serie di incontri, tenuti dai responsabili delle aree di intervento di OIKOS Onlus che espongono le tipologie di attività svolte, la pianificazione del lavoro, gli obiettivi, le modalità di ingresso degli utenti, il tipo di supporto che richiedono gli utenti delle comunità. Vengono inoltre illustrati i rischi ai quali il personale dipendente e volontario è comunque esposto prestando servizio presso le Comunità, e l'importanza del mantenere una presenza costante una volta intrapresa l'attività in una struttura.

Al termine i nuovi volontari presentano al Consiglio Direttivo la richiesta di ammissione a socio, necessaria per poter iniziare a prestare servizio nell'Area scelta.

Attraverso questo percorso formativo non solo il territorio ha la possibilità di partecipare attivamente al lavoro svolto da OIKOS Onlus, ma è soprattutto l'Associazione ad avere la fortuna di allargare la propria grande famiglia di nuova energia, di voglia di dare, di competenze, di risorse umane. Uno scambio reciproco che arricchisce tutti, specialmente gli ospiti delle strutture OIKOS Onlus. Nel 2013 il corso è stato realizzato in 6 incontri di 3 ore ciascuno ed ha visto coinvolti 38 aspiranti volontari dei quali 22 sono diventati nuovi volontari OIKOS Onlus.



## OIKOS e il territorio

OIKOS Onlus, in qualità di rappresentante del “terzo settore” per gli ambiti che le competono in funzione degli interventi di prevenzione e cura, **è presente in diversi “tavoli” istituzionali** che rappresentano il luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale. In questo contesto OIKOS, riconosciuto quale portatore di saperi, esperienze e competenze utili per lo sviluppo del territorio, è presente nei **Tavoli Tematici d'Area dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP)** dove si rilevano le condizioni sociali, si analizzano le criticità e si individuano i bisogni e le risorse con uno sguardo alle priorità di intervento.

Nell'ambito della sua attività con i minori, sia a livello comunitario che preventivo, OIKOS **è presente ai tavoli convocati dal Tribunale per i Minorenni di Ancona** sia per la commissione regionale di contrasto e rilevazione abusi sia per la stesura del protocollo per la procedura da attivare nei casi di rilevazione degli abusi sui bambini, e la apertura delle “Case del Fanciullo”.

OIKOS Onlus **partecipa** inoltre dal 2012, al **Coordinamento Comunità di Accoglienza per Minori** allo scopo favorire il confronto tra la Regione e le Comunità che accolgono i minori. Nel 2013 il Coordinamento si è impegnato in diversi momenti istituzionali partecipando a diversi tavoli tecnici sia in Regione che in Tribunale per i Minori per la stesura di nuove leggi e di protocolli operativi.

OIKOS Onlus è **socio effettivo del CISMAI** (Coordinamento Italiano Servizi Contro Il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), associazione unica in Italia che si occupa di:

*“costituire una sede permanente di carattere culturale e formativo nell’ambito delle problematiche inerenti le attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all’abuso intrafamiliare”.*

È **socio e partner** per le ricerche sul tema dei minori **del SISST** (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico) organismo nato per promuovere lo studio e l'intervento sul trauma e le sindromi post-traumatiche nel contesto italiano.

OIKOS è **socio del CNCM** (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori) nato per svolgere un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantenere relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all'area dei servizi educativi.

OIKOS è **membro effettivo della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT)** con sede a Roma e partecipa attivamente alla rete Prevenzione e Gioco d'Azzardo e al Gruppo Progetti all'interno della FICT stessa.

Nell'ottica di affrontare sinergicamente le molteplici problematiche che le dipendenze patologiche pongono, OIKOS **fa parte**, inoltre, **del Coordinamento Regionale Enti Accreditati (CREA)** che, al suo interno, gestisce l'Osservatorio Dipendenze delle Marche (Oed) e il sito web QUAD sulle nuove dipendenze. Il CREA, nato nel 2008, coordina la quasi totalità delle realtà marchigiane del privato sociale accreditato operante nel settore delle dipendenze patologiche e si pone come interfaccia propositiva, operativa e politica alle Istituzioni Pubbliche interessate al problema delle dipendenze patologiche.

Nell'ambito delle sue attività istituzionali, OIKOS ha fatto parte nel 2013 dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Senigallia e Jesi, collaborando attivamente con quello di Ancona.

**A livello regionale OIKOS partecipa alle iniziative proposte dall' Ombudsman**, organismo che si articola in tre uffici distinti e svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti.

## Centro Studi, Prevenzione e Progetti

Il Centro Studi, Prevenzione e Progetti svolge attività di ricerca, progettazione, analisi, comunicazione e formazione, rapportandosi e coordinandosi con tutte le funzioni presenti in Associazione.

Centro Studi e Progetti	Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavora in sinergia con il territorio, la scuola e le istituzioni al fine di progettare e dar vita ad interventi e percorsi capaci di dar risposta ai bisogni conosciuti ed emergenti della realtà locale</li> <li>Documenta i cambiamenti che sopraggiungono nei settori interessati dall'intervento di OIKOS Onlus (educativo, legislativo, sociale, ecc.)</li> <li>Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, operatori e volontari</li> <li>Attua i Servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attraverso lo "Sportello Prevenzione - Zoè" vengono unificati tutti gli interventi messi in essere da OIKOS al fine di meglio operare nel settore</li> <li>Offre informazione, ascolto, consulenza e orientamento a scuole (in particolare a docenti, studenti e loro famiglie), famiglia, giovani e al territorio, al fine di prevenire il disagio e promuovere il ben-essere</li> </ul>

Il lavoro del **Centro Studi** è strategico sia per contenuti sia per realizzazione di progetti, capaci di promuovere il benessere a livello sociale e di portare risorse e prestigio all'Associazione.

**Nell'ambito della Progettazione sociale** il Centro Studi scrive progetti per la realizzazione di interventi e di servizi in ambito educativo, formativo, sociosanitario e socioeducativo. Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, mediatori sociali, operatori, volontari; tirocini universitari e servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti.

**Nell'ambito della documentazione** fornisce consulenza a studenti e ricercatori che desiderano approfondimenti nelle aree di interesse e la raccolta di varia tipologia di documentazione: libri, materiale grigio, riviste, videocassette, CDROM, documenti in formato digitale, ipertesti.

All'interno del Centro Studi vi è la possibilità di utilizzare una postazione Internet e Personal Computer multimediali.

**L'Ufficio offre inoltre consulenza per la realizzazione di tesi di laurea e ricerche** sulle comunità terapeutiche e comunità per minori; percorsi di tirocinio per laureati in psicologia e studenti di Scienze dell'Educazione; percorsi formativi per volontari del Servizio Civile.

L'Area gestisce una **biblioteca** che raccoglie testi scientifici, materiale grigio, saggi, narrativa, pubblicazioni multimediali e supporti didattici.

L'attività di **Prevenzione** risponde alle prime esigenze/avvisaglie d'intervento proponendo non solo azioni per evitare o ridurre la manifestazione del disagio, ma in primo luogo volte a "promuovere" il miglioramento delle condizioni di vita nella Comunità e a favorire l'integrazione positiva e dinamica fra individuo e ambiente. Rispetto a questo obiettivo generale, la prevenzione offre: informazione, ascolto, consulenza e orientamento.

Lo "**Sportello prevenzione Zoè**" è rivolto: alla SCUOLA ed in particolare al corpo docente, agli studenti e alle loro famiglie; alla FAMIGLIA; ai GIOVANI; al TERRITORIO. Partecipa all'attività programmatrice dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Senigallia e Ancona. Partecipa ai tavoli dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona – ASP Ambito 9.

### Servizio consultoriale multispecialistico per la famiglia

<b>Genos</b>	L'Area Prevenzione interviene al Centro consultoriale multispecialistico con il programma di rafforzamento delle famiglie, con sportelli di ascolto nelle scuole e con percorsi formativi per gruppi formali e informali.
--------------	---



## Risorse gestite

### Persone

L'Area è coordinata da un responsabile con qualifica di educatore professionale e counselor professionista che, per lo svolgimento delle attività, si avvale di volontari e figure professionali a contratto che svolgono la loro azione in funzione delle necessità di formazione e progetti che di volta in volta vengono evidenziate e programmate.

Volontari	Educatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>1 volontario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2 psicologhe</li> <li>6 psicoterapeute (di cui una coordinatrice di staff)</li> </ul>

### Strutture

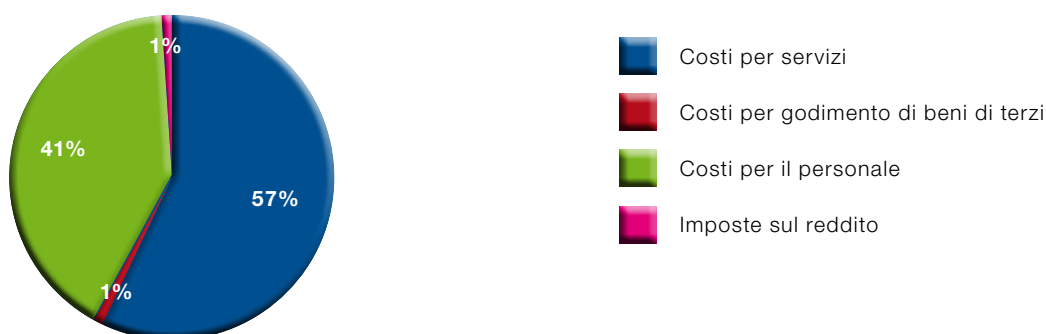
Diversamente dalle Aree Dipendenze Patologiche e Minori, l'Area Prevenzione e Centro Studi non ha strutture operative perché svolge le proprie attività nelle Scuole, sul territorio e presso gli Enti che fanno richiesta d'intervento.

### Risorse economico-finanziarie

Le entrate dell'Area sono costituite prevalentemente da finanziamenti provenienti da progetti del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta n. 2, da progetti di Fondazione Bancarie e da convenzioni con Istituti Scolastiche e altri Enti o Associazioni. Il grafico che segue mostra la composizione dei costi specifici dell'Area. Per l'approfondimento dei dati economici si rimanda alla terza parte riguardante: 'il profilo economico finanziario'.



## Composizione costi 2013 Area Prevenzione



## Obiettivi e risultati

### Avevamo detto di fare...

- Sviluppare la partecipazione al progetto nazionale "Agorà".
- Cercare di ampliare l'offerta formativa interna OIKOS Onlus attraverso i fondi interprofessionali coinvolgendo altri centri della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche.
- Sviluppare la partecipazione di OIKOS Onlus in seno al Festival dell'Educazione.
- Dare maggiore attenzione alla relazione nonno-nipote con appositi progetti per migliorare l'ambito relazionale affettivo tra generazioni.
- Cercare di dare impulso all'inserimento lavorativo di soggetti deboli presenti presso le nostre strutture.
- Cercare di mantenere costante il livello qualitativo e quantitativo degli interventi nelle Scuole seppur in sofferenza per i tagli già preventivati.

### Abbiamo fatto nel 2013

Il progetto Nazionale "Agorà" è stato portato avanti con successo con le due Scuole individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR): IC "S. Francesco" e ITIS "Marconi" di Jesi. Tutte le azioni previste dal progetto sono state avviate e diverse di loro concluse nell'anno 2013. "Agorà" ha permesso la formazione di docenti e famiglie e l'attivazione di sportelli d'ascolto nei due Istituti.

Il percorso di coinvolgimento della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche è andato avanti come pure il dialogo con altri centri federati per individuare una strategia comune da mettere in campo per ricercare opportunità in campo nazionale per il reperimento fondi per la formazione del personale.

Anche nel 2013 il Festival dell'Educazione ha visto OIKOS Onlus tra i protagonisti insieme alle altre realtà del privato sociale (Cooss Marche, Exodus) e Enti Pubblici del Territorio (STDP, Comune di Jesi, Area Vasta n. 2).

Il coinvolgimento dei nonni è stato possibile attraverso un progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che ha coinvolto anche le famiglie.

È stato finanziato un progetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi che permetterà agli ospiti della comunità terapeutica di formarsi con un corso di avviamento al lavoro sulla produzione di cornici.

Le richieste d'intervento da parte delle Scuole non solo è rimasto invariato rispetto all'anno passato, ma sono state sottoscritte altre apposite convenzioni per ulteriori interventi non previsti all'interno dei Piani di Dipartimento, segno inequivocabile della necessità di tale supporto qualificato all'interno dell'istituzione scolastica.

### Stiamo facendo nel 2014...

- Portare a termine, nell'ambito del Progetto Nazionale "Agorà", le iniziative previste come gli sportelli d'ascolto, le supervisioni ai casi e il coinvolgimento dei Servizi Pubblici in incontri di sensibilizzazione.
- Predisporre, insieme agli altri partner, le iniziative per la terza edizione del Festival dell'Educazione individuando i relatori che possono meglio rispondere alla "parola-chiave": la creatività nell'educazione, prendendo spunto da una riflessione di Danilo Dolci.
- Mantenere il supporto alle Scuole secondo lo schema collaudato da OIKOS Onlus negli anni, anche in caso di ulteriori restrizione delle risorse da parte degli enti pubblici.
- Incrementare l'attenzione alla relazione familiare predisponendo un apposito percorso di rafforzamento delle famiglie con minori da 12 a 16 anni sempre per migliorare l'ambito relazionale affettivo tra generazioni.
- Intensificare, nell'ambito della FICT, la stesura di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti deboli presenti presso le nostre strutture. Stiamo prendendo contatti con alcuni centri della Fict che già hanno messo in atto strutturate azioni formative per i giovani ospitati in CT per riproporre anche nella nostra Regione queste buone prassi.
- Predisporre OIKOS Onlus all'accreditamento presso la Regione Marche per rispondere ai bandi regionali del servizio civile. OIKOS Onlus attualmente è accreditata alla classe 2<sup>a</sup> dell'albo nazionale degli enti del servizio civile tramite la Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT).

## Le attività nelle Scuole

Attraverso la realizzazione di alcuni progetti con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Ancona e Senigallia ogni anno si propongono interventi in classe nelle scuole primarie di 1° e 2° grado e secondarie.

In questi incontri si affrontano insieme ai ragazzi tematiche legate alle regole, al vivere il gruppo, alle tendenze di consumo di sostanze, al rapporto con i genitori e con gli adulti significativi. Ciò al fine di migliorare la comunicazione e la conoscenza reciproca tra il mondo giovanile e quello degli adulti. Con gli incontri in classe si tenta di contrastare l'abbandono scolastico, implementare la rete Scuola-Famiglia e attivare la consapevolezza delle life-skills di studenti, genitori ed insegnanti.

## Progetti con il Dipartimento Dipendente Patologiche di Jesi

### I laboratori nelle scuole

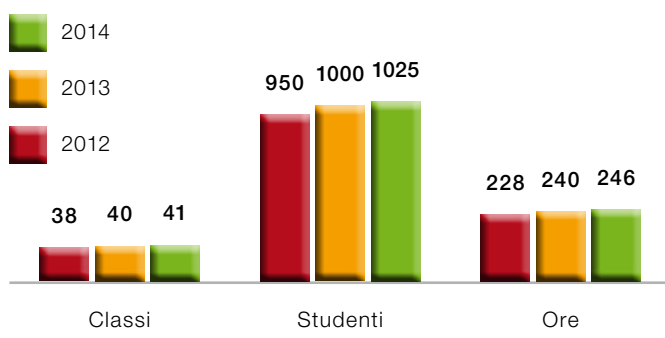
Anche nell'anno scolastico 2013/2014, con il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2 (Territorio Jesi), OIKOS Onlus ha realizzato i Laboratori con i ragazzi di alcuni Istituti scolastici del territorio.

Il progetto ha visto **praticamente inalterate le richieste rispetto all'anno scolastico precedente. Pur essendo diminuito anche quest'anno il budget a disposizione, OIKOS Onlus ha deciso di rispondere a tutte le richieste d'intervento.** I laboratori hanno visto coinvolti:

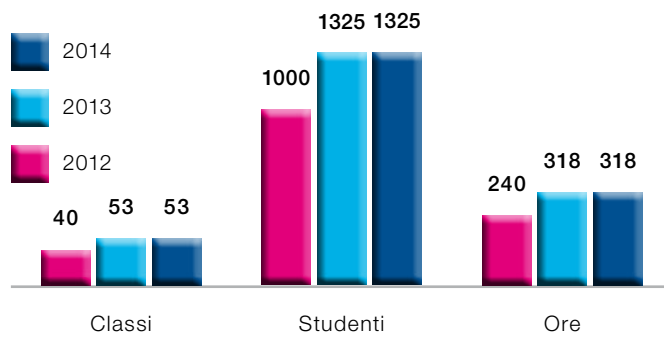
- **8 Istituti Comprensivi** (= rispetto all'a.s. precedente)
- **8 Scuole Superiori** (= rispetto all'a.s. precedente)
- **94 classi** (+1 rispetto all'a.s. precedente)
- **2.350 studenti** (media 25 per classe)
- **564 ore** di formazione erogate agli studenti

Istituti Comprensivi		Scuole Superiori	
"Lorenzo Lotto" di Jesi	12 classi	IPSIA "Pieralisi" di Jesi	7 classi
"Beltrami" di Filottrano	4 classi	ITIS "Marconi" di Jesi	8 classi
"Coldigioco" di Apiro	3 classi	ISS "Galilei" di Jesi	6 classi
"S. Francesco" di Jesi	4 classi	Istituto d'Arte "Mannucci" di Jesi	4 classi
"Federico II" di Jesi	6 classi	IPSSART "Varnelli" di Cingoli	9 classi
"C. Urbani" di Jesi	5 classi	Liceo Scientifico "L. Da Vinci" di Jesi	8 classi
"B. Gigli" di Monte Roberto, Castelbellino, S. Paolo	6 classi	Liceo Classico "V. Emanuele II" di Jesi	7 classi
"C. Urbani" di Castelplanio	1 classe	Istituto Agrario Pianello Vallesina	4 classi
<b>Totale contatti</b>	<b>41 classi</b>	<b>Totale contatti</b>	<b>53 classi</b>
Contatti (media 25 alunni per classe)	<b>1.025 studenti</b>	Contatti (media 25 alunni per classe)	<b>1.325 studenti</b>

### Istituti Comprensivi A.T.IX di Jesi



### Scuole Superiori di Jesi



Dall'analisi dei risultati emerge che la domanda di partecipazione al progetto è rimasta stabile rispetto all'anno passato. Questa evidenza denota la presa di coscienza della scuola nei confronti della necessità di un intervento di rete che supporti e intensifichi il già pesante lavoro educativo degli insegnanti, sia una maggiore complessità delle relazioni all'interno dei gruppi classe.

### Sportelli d'ascolto

Oltre ai Laboratori, in classe sono gestiti con apposite convenzioni sportelli d'ascolto per studenti, genitori e docenti presso:

- IIS "Galilei" di Jesi
- Istituto d'Arte "Mannucci" sede di Jesi

### Incontri d'orientamento

Nell'ambito dell'attività dell'Area, sono stati predisposti incontri con le famiglie e con le classi terze per l'**Istituto Comprensivo "S. Francesco" di Jesi**.



### Progetto Agorà

Agorà è un progetto Nazionale di Potenziamento Sviluppo e Innovazione dei processi formativi, realizzato grazie al supporto del **Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca**.

Il Progetto si è proposto in questo anno di sostenere l'azione educativa e formativa dei docenti nei confronti degli studenti e delle famiglie per contrastare la dispersione scolastica e promuovere benessere.

La presente azione nazionale è stata sviluppata tenendo conto delle indicazioni del Comitato scientifico paritetico nazionale, che prevedono:

- Trasversalità e uniformità del modello nazionale sulle regioni partecipanti al progetto,
- Utilizzo di un canale di confronto e coordinamento on-line.

Il progetto è stato indirizzato a:

- IC "S. Francesco" di Jesi
- ITIS "Marconi" di Jesi

Le due Scuole, come previsto dal Progetto, sono state indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale in accordo con il centro territoriale (in questo caso OIKOS Onlus). Con questi due Istituti sono state svolte indagini preventive sui bisogni delle scuole rispetto alla partecipazione ad un progetto che abbia le finalità precedentemente esplicitate e che possa trovare risposte ai bisogni degli studenti e dei docenti nell'applicazione del modello oggetto del presente progetto. Le scuole scelte saranno vicine al Centro che realizzerà le azioni.

Il progetto è stato realizzato in **10 scuole** delle regioni **Emilia Romagna, Puglia, Veneto e Marche**. I destinatari diretti sono stati gli studenti, le famiglie, i docenti, educatori, tutor e personale Ata.

In ogni scuola, sono stati coinvolti:

- **coordinatori di classe** (delle classi terze, per la secondaria di primo grado, e delle classi prime per la secondaria di secondo grado)
- **figure strumentali** interessate
- docenti di istituto con specifiche competenze relazionali, in grado di accogliere e identificare fattori di rischio e disagio manifestati dai ragazzi all'interno della scuola;

Hanno partecipato le seguenti scuole:

- ITIS e Liceo "Fermo Corni" Modena – Emilia Romagna con 1.700 studenti e 250 docenti
- Istituto Comprensivo "Fabriani" Spilamberto (MO) – Emilia Romagna con 800 studenti e 35 docenti
- Scuola secondaria di I grado "A.Volta" Bomporto (MO) – Emilia Romagna con 800 studenti e 35 docenti
- Scuola secondaria di secondo grado ITIS "Marconi" Jesi – Marche con 730 studenti e 93 docenti
- Scuola secondaria di primo grado I. C. "San Francesco" Jesi – Marche con 901 studenti e 88 docenti
- I.S.S. "L. Luzzatti" di Valdagno – Vicenza - Veneto con 621 studenti e 94 docenti
- Istituto comprensivo 2 "A. Fusinato" di Schio – Vicenza – Veneto con 455 studenti e 42 docenti

Nel 2013 OIKOS Onlus ha preso contatto con il Responsabile dell'USR Marche per la definizione di un tavolo di regia comune per la gestione del progetto facendosi indicare una referente per la gestione corrente degli impegni formativi previsti da "Agorà".

Sono state quindi svolte le seguenti azioni:

- Incontri periodici e regolari nelle due scuole coinvolte con il dirigente, i docenti dei progetti di promozione della salute, i coordinatori di classe;
- Definizione dei professionisti coinvolti nella formazione docenti e articolazione dei contenuti da proporre nell'ambito del progetto "Agorà"
- Presentazione ai docenti
- Incontri con il referente dell'USR Marche
- Contatti con i docenti della scuola, i genitori e i servizi

All'interno del progetto *Agorà* è stato sviluppato un **percorso formativo** rivolto ai **docenti** e ai **genitori** delle scuole partecipanti al progetto.

**FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI (12 ORE) dal titolo: "Il gruppo dei docenti a scuola: dall'individualità all'equipe di lavoro, per far fronte alla dispersione scolastica e al disagio evolutivo creando una rete di persone e strumenti condivisi"**

7 partecipanti scuola secondaria di secondo grado ITIS "Marconi"

13 partecipanti scuola secondaria di primo grado I.C. "San Francesco"

**FORMAZIONE IN ITINERE DOCENTI**

- n. 5 incontri in presenza di formazione– supervisione rivolti al team e/o consigli di classe di ogni scuola
- n. 14 ore di Consulenza permanente da parte del centro attraverso piattaforma

**ZONA FRANCA!**

Servizio psicopedagogico e di coordinamento delle risorse e dei progetti, a supporto degli operatori della scuola, delle famiglie e degli studenti

Nell'Istituto Comprensivo "S. Francesco" di Jesi è emerso il bisogno di orientamento rispetto alla scelta della scuola da parte dei ragazzi dell'ultimo anno. La richiesta da parte della scuola è stata quindi quella di poter sostenere i ragazzi ed i loro genitori in questo difficile momento dove è necessario salvaguardare il benessere del ragazzo aiutando sia il giovane che l'adulto ad aprire un dialogo costruttivo all'interno del nucleo familiare coinvolto. Sono stati incontrati **100 ragazzi delle terze medie e 8 insegnanti**. Con i docenti si è mantenuto un costante contatto per riferire ciò che emergeva dagli incontri. Contestualmente agli incontri in classe è stato organizzato **un incontro in plenaria con i genitori**, preventivamente preparati tramite i rappresentanti d'istituto, per discutere insieme su ciò che era emerso negli incontri in classe e per condividere problemi, paure, aspettative in merito alla scelta della scuola superiore con un lavoro anche sull'accettazione della non concordanza tra visione del futuro scolastico del genitore e quella del figlio. Nel mese di dicembre sono stati realizzati degli incontri preliminari con la dirigente, i referenti dei progetti di promozione della salute per individuare la modalità più idonea ad offrire il servizio dello sportello d'ascolto alla scuola.

Presso l'Itis "Marconi" di Jesi si sono svolti gli incontri preliminari di pianificazione circa la modalità di diffusione del progetto all'interno dell'istituto. In seguito a tale azione sono emersi due bisogni da parte della scuola: l'uno volto a costruire una soluzione efficace e condivisa per particolari situazioni emergenti riguardanti gli studenti: tale richiesta di supervisione è emersa dal bisogno condiviso di famiglia e scuola nelle figure dei docenti e del Dirigente, l'altro per rispondere ai bisogni espressi direttamente dai ragazzi individuando nell'attivazione dello sportello d'ascolto, come già previsto dal progetto, la risposta.

## Progetti con il Dipartimento Dipendente Patologiche di Senigallia

### I laboratori nelle scuole

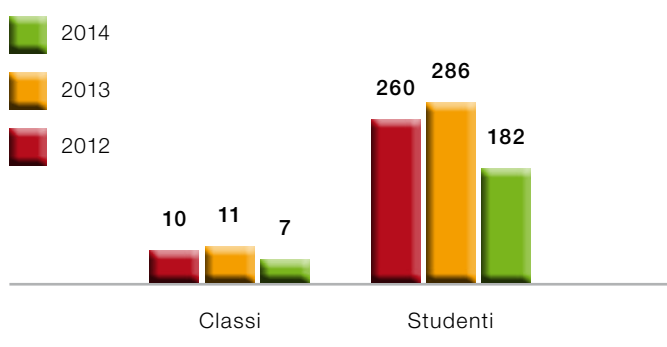
I Laboratori sono stati organizzati anche con il **DDP di Senigallia** per le scuole del territorio.

In particolare l'anno scolastico 2013/2014 ha riguardato:

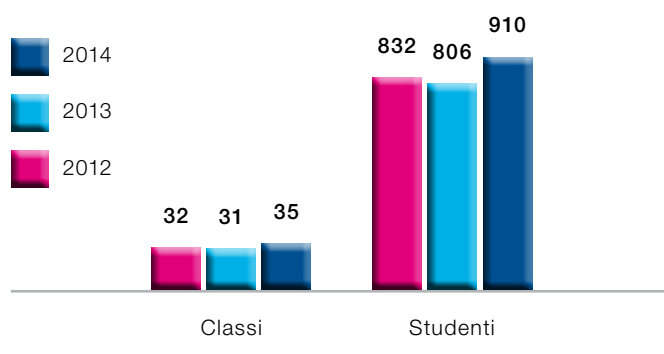
- 42 classi
- 8 Istituti Comprensivi
- 1 Scuola Superiore
- 1.092 studenti
- 252 ore di formazione

Istituti Comprensivi		Scuole Superiori	
Corinaldo	2 classi	Istituto Alberghiero "Panzini" di Senigallia	7 classi
"Fagnani" di Senigallia	4 classi		
"Nori de Nobili" di Ripe	3 classi		
"Marchetti" di Senigallia	6 classi		
"Mercatini" di Senigallia NORD	5 classi		
"Palazzi" di Arcevia "Cagli" Serra de' Conti	9 classi		
"Menchetti" di Ostra	3 classi		
"Belardi" – Senigallia SUD	3 classi		
<b>Totale contatti</b>	<b>35 classi</b>	<b>Totale contatti</b>	<b>7 classi</b>
Contatti (media 26 alunni per classe)	910 studenti	Contatti (media 26 alunni per classe)	182 studenti

### Istituti Comprensivi A.T.IX di Senigallia



### Scuole Superiori di Senigallia



**Le richieste sono esattamente uguali a quelle dell'anno passato.** Per scelta dell'Area non sono state ulteriormente sollecitate altre scuole a rispondere al progetto, seppur avvisate contestualmente alle altre, in quanto le già eseguite disponibilità economiche dell'anno passato, nella presente annualità avevano subito un'ulteriore decurtazione.

Le principali problematiche emerse sono state:

- Conflitti all'interno del gruppo classe
- Difficoltà a riconoscere e definire le emozioni
- Forme di dinamiche dominanti su soggetti deboli (derisione, critiche)
- Problemi all'interno della famiglia (dialogo, ascolto)
- Utilizzo dei Social Network (sottovalutazione dei rischi, esaltazione dell'aspetto ludico)

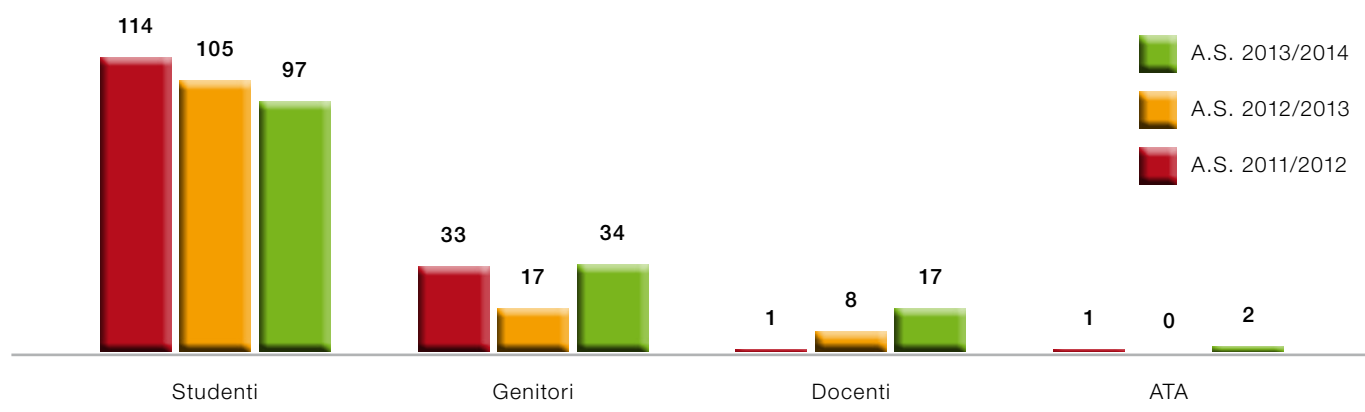
## Progetti con il Dipartimento Dipendente Patologiche di Ancona

### Progetto "Voglio una vita esagerata"

Per quanto riguarda il **DDP di Ancona** l'intervento per l'anno scolastico 2013/14 riguarda **13 Istituti Comprensivi** all'interno dei quali sono stati attivati altrettanti sportelli d'ascolto destinati agli studenti, ai docenti e alle famiglie per un totale di oltre **224 ore di sola consulenza**. Il progetto ha visto coinvolti **93 studenti e 34 genitori**.

Istituti Comprensivi	Studenti	Genitori	Docenti	ATA	Totale
"Quartieri Nuovi" di Ancona	8	2	-	1	11
"Grazie" di Tavernelle	6	2	1	-	9
"Archi Cittadella del Sud"	5	3	1	-	9
"Giulio Cesare" di Falconara Centro	8	6	1	-	15
"G. Ferraris" di Falconara	-	-	-	-	-
"Pinocchio" di Montesicuro	9	-	-	-	9
Montemarciano	6	10	4	-	20
Chiaravalle	9	2	-	-	11
"Podesti" di Ancona	10	2	-	-	12
Monte San Vito	9	3	2	-	14
Ist. Compr. "Soprani" Castelfidardo	8	1	4	-	13
Ist. Compr. "Bruno da Osimo" Scuola Media Krueger	7	-	2	-	9
Ist. Compr. "R.Sanzio" Falconara	12	3	2	1	18
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>150</b>

## Sportelli di consulenza



Degli sportelli di ascolto sono emerse alcune importanti problematiche relative a:

- Inserimento di soggetti con DSA (dislessia, disgrafia, discalculia) all'interno del gruppo classe e con gli insegnanti
- Vissuti per la separazione dal paese d'origine
- Vissuti per la separazione di genitori
- Bullismo all'interno del gruppo classe
- Difficoltà comunicative all'interno della famiglia
- Clima di derisione in classe verso alcuni soggetti
- Problemi legati alla crisi economica che costringe il capo famiglia a trasferirsi in altre città lasciando il resto del nucleo familiare in un altro luogo

## Genos

Nel 2013 il servizio GENOS si delinea sempre di più come servizio specialistico di presa in carico e cura dei sintomi post traumatici e dei disagi delle famiglie. **I servizi consultoriali di GENOS sono rivolti sia agli utenti di OIKOS che al territorio.** Tutto il lavoro svolto in ciascuna Area OIKOS Onlus relativo alle famiglie e al loro lavoro parallelo e integrato, intorno agli utenti inseriti nelle comunità di accoglienza, viene svolto dall'equipe di GENOS. Il centro GENOS si delinea

come uno spazio fisico e mentale ove le famiglie trovano risposte ai loro disagi. Qui vengono accolte e ascoltate non solo le famiglie e le persone che si rivolgono al centro in quanto parte integrante del progetto dei propri figli e/o familiari, ma anche persone esterne che si rivolgono agli specialisti OIKOS Onlus per trovare un punto di ascolto e di aiuto alle loro problematiche.

I servizi offerti da GENOS possono essere suddivisi in:

Intervento Familiare Parallelo e Servizio genitoriale	Spazio Neutro	Servizi Multispecialistici alla Famiglia e alle Persone
<p>Per i <b>Minori</b> GENOS ha l'obiettivo di <b>valutare</b>, in sinergia con i Servizi Territoriali, <b>le competenze genitoriali, la ricuperabilità delle competenze e di sostenere i genitori</b> e il loro percorso, finalizzato ad un <b>rientro a casa con il figlio</b> al termine del progetto o, al contrario, <b>sostegno ai medesimi in casa di affido</b>.</p> <p>Per le <b>Dipendenze Patologiche</b> GENOS attua un progetto di <b>intervento familiare</b> che si sviluppa in modo <b>parallelo ai programmi terapeutici degli utenti</b>, rivolto alle famiglie d'origine e/o ai partners degli utenti delle comunità terapeutiche, con interventi specifici nell'area genitoriale.</p>	<p>Nasce per <b>garantire gli incontri tra genitori e figli</b> in fase di separazione conflittuale. È anche il <b>luogo degli incontri protetti</b> che sono stabiliti dal Tribunale per i Minorenni qualora ci sia un intervento di allontanamento del minore da uno o da entrambi i genitori</p>	<p>Sono <b>rivolti a chiunque ne abbia bisogno</b> e ne faccia richiesta, come consulenza in ambito giuridico; consulenza in mediazione familiare; sostegno <b>psicologico individuale</b>; psicoterapia individuale e familiare; psicoterapia per bambini e adolescenti; psicoterapia infantile; gruppi auto-aiuto.</p>

GENOS nella prevenzione è il "Programma a Sostegno Delle Famiglie", un "corso" che si basa su un metodo, ideato negli Stati Uniti dalla Prof.ssa Kumpfer e sperimentato con ottimi risultati in Europa ed in Italia (anche da OIKOS), che ha semplici e chiare finalità: migliorare le relazioni tra genitori e figli; rafforzare i legami familiari intergenerazionali; arricchire le abilità genitoriali; migliorare il comportamento dei figli; incrementare e potenziare le abilità sociali dei figli. La particolarità del metodo risiede nella partecipazione concomitante dei genitori e dei figli, ovvero l'impegno dell'intera famiglia. L'attività di GENOS si attua anche con gli **sportelli d'ascolto nelle scuole** dove si offre allo studente uno spazio di ascolto individuale, in cui possa essere realizzato un bilancio di crescita quale fattore motivazionale di rilancio del percorso evolutivo, attraverso un rispecchiamento empatico, valorizzante e progettuale. Lo sportello è uno spazio di consultazione ed ascolto individuale rivolto anche ai genitori, ai docenti ed al personale ATA, per sostenere la consapevolezza e la riflessione sul

proprio ruolo educativo. Nelle situazioni che lo richiedono i fruitori possono continuare ad avere assistenza e ascolto nell'ambito delle attività consultoriali di GENOS. I **percorsi formativi per genitori** che vengono messi in essere nelle scuole e nelle realtà associative del territorio (parrocchie, società sportive, gruppi formali, ecc.) tendono invece a promuovere la condivisione e la valorizzazione delle proprie risorse, acquisire strumenti adeguati per gestire le relazioni familiari; acquisire nuove consapevolezze rispetto al proprio ruolo genitoriale e favorire una partecipazione attiva alla vita della scuola e della società in genere.





## Risorse gestite

### Persone

L'Area è coordinata da una responsabile con qualifica di sociologa e consulente familiare in sinergia con uno psicologo consulente familiare. Per lo svolgimento delle attività ci si avvale di un team composto da: volontari, educatori ed un'équipe di clinici sia interni che esterni, così composto:

Volontari	Equipe terapeutica	Professionisti esterni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 psicologa per la prima infanzia</li> <li>• 1 psicoterapeuta infantile</li> <li>• 2 psicoterapeuti psico-dinamici</li> <li>• 4 psicoterapeuti sistemico-familiari</li> <li>• 1 responsabile dei gruppi terapeutici e di auto aiuto per genitori</li> <li>• 1 psicologo consulente familiare esperto in trattamenti per problematiche da dipendenza</li> <li>• 1 sociologa consulente familiare e mediatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 neuropsichiatra infantile</li> <li>• 1 psichiatra</li> <li>• 1 pediatra</li> <li>• 1 avvocato</li> <li>• 1 mediatrice familiare</li> <li>• 1 educatore</li> </ul>

Molti dei professionisti che operano in *Genos* operano anche in altre Aree OIKOS.

### Strutture

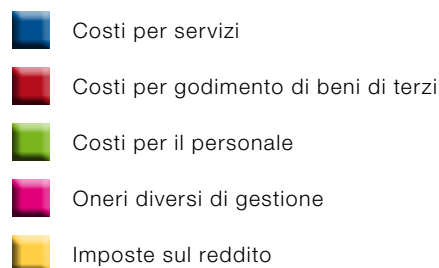
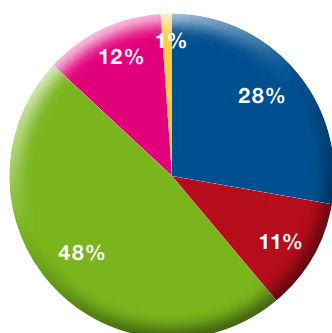
Le attività di *Genos* vengono svolte principalmente presso la struttura operativa ubicata in Jesi, viale dell'Industria 5. A seconda delle necessità alcune attività vengono svolte presso le altre sedi OIKOS Onlus.

### Risorse economico-finanziarie

Le entrate dell'Area sono costituite prevalentemente da contributi volontari. Il grafico che segue mostra la composizione dei costi specifici di *Genos*. Per l'approfondimento dei dati economici si rimanda alla terza parte riguardante: 'il profilo economico finanziario'.



### Composizione costi 2013 Genos



## Obiettivi e risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2013
Accreditamento del servizio GENOS	L'accreditamento è alla seconda fase dell'iter. La prima fase è stata superata positivamente. Rinviato al 2014 la conclusione dell'iter nella sua interezza.

### Faremo ...

- Concludere la procedura di accreditamento del servizio
- Presentazione pubblica del servizio GENOS con una giornata di lavoro con i tecnici del settore
- Ampliare le attività
- Avvio della supervisione clinica dei casi

## Attività svolte

Il centro si è meglio definito nell'anno 2013 con la formazione dell'equipe specialistica. L'equipe si è riunita stabilmente una volta al mese per l'organizzazione del servizio, per la discussione dei casi, per la supervisione. La tabella che segue mostra in maniera sintetica le attività che l'equipe terapeutica e i professionisti di GENOS hanno svolto nel periodo di riferimento sia verso gli utenti OIKOS Onlus che verso il territorio.

Attività	Utenti interni	Territorio
<b>Spazio neutro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 144 incontri di 1 ora rivolti a 5 minori</li> </ul>	
<b>Consulenza psicologica (counseling)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuale e di coppia</li> <li>• Individuale o di coppia per la stesura del genogramma</li> <li>• Familiare</li> <li>• Alla diade di mamma e bambino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 93 consulenze psicologiche rivolte al singolo e alla coppia</li> <li>• 13 genogrammi redatti</li> </ul>	180 colloqui individuali
<b>Psicoterapie individuali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitoriale</li> <li>• Infantili</li> <li>• Adolescenti e adulti</li> <li>• Sul trauma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicoterapia infantile 250 ore per 9 bimbi</li> <li>• Adulti e adolescenti 400h</li> </ul>	250 colloqui individuali (minori, adolescenti e adulti)
<b>Psicoterapie familiari</b>		32 incontri familiari
<b>Mediazioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediazioni familiari</li> <li>• Mediazione di conflitti di varia natura anche penale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 mediazione familiare</li> </ul>	
<b>Gruppi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitoriali per utenti in trattamenti vari (tossicodipendenti, prostituzione, alcolismo)</li> <li>• Per utenti con loro familiari sul lavoro intergenerazionale</li> <li>• Psicoeducativi unifamiliari e multifamiliari</li> <li>• Auto aiuto: per genitori e familiari di utenti in trattamento</li> <li>• Auto aiuto: per familiari di non utenti</li> <li>• Orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 14 gruppi genitoriali di 2 ore ciascun rivolti a 18 utenti in trattamento</li> <li>• 10 incontri su lavoro intergenerazionali rivolti a 2 nuclei familiari</li> <li>• 133 gruppi multifamiliari</li> <li>• 88 gruppi unifamiliari</li> <li>• 125 gruppi di auto aiuto per familiari</li> </ul>	50 gruppi di auto aiuto
<b>Accoglienza e sostegno di persone del territorio con problematiche di dipendenze e loro familiari</b>		8 casi
<b>Assemblee psicoeducative mensili per familiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 incontri</li> </ul>	
<b>Sportelli di ascolto per genitori</b>		16 sportelli
<b>Formazione psicoeducativo per le famiglie</b>		2 istituti coinvolti
<b>Percorsi di rafforzamento della genitorialità</b>		1 percorso

# focus



## Lo spazio neutro

Lo spazio neutro nasce per garantire gli incontri fra genitori e figli in fase di separazione conflittuale. Si rende necessario e utile soprattutto in presenza di provvedimento di Tribunale che richiede un intervento specialistico a protezione della relazione e come punto privilegiato di osservazione.

Con il termine spazio neutro si suole indicare, anche se impropriamente, anche il luogo degli incontri protetti che sono stabiliti dal Tribunale per i Minorenni qualora ci sia un intervento di allontanamento del minore da uno o da entrambi i genitori e gli incontri si devono svolgere in forma protetta, inseriti in un progetto più articolato in rete, di cui "Lo spazio neutro" è una parte.

Il processo di intervento si svolge in alcune fasi che assumono modalità differenti a seconda della fase del progetto complessivo: la prima fase è di valutazione della relazione e serve per raccogliere gli elementi necessari a comprendere la qualità delle relazioni, le dinamiche relazionali che emergono e gli elementi di risorsa e di criticità.

Segue poi la fase del sostegno qualora dalla prima fase emergano delle competenze, e lo spazio neutro contribuisce a rafforzare e/o modificare il legame attraverso degli interventi dell'educatore presente all'incontro.

L'avvio del progetto di incontri in spazio neutro è preceduto da incontri individuali di ciascun soggetto con gli operatori dello spazio neutro al fine di "stipulare" un contratto.

Il contratto fatto fra gli operatori dello spazio e i genitori, ha lo scopo di stabilire in maniera chiara le regole di gestione dello spazio neutro, i confini e il progetto di spazio neutro per quel caso in particolare. Pertanto deve avere la caratteristica della chiarezza, della trasparenza, è bene che contempli tutti gli aspetti ritenuti importanti al fine di poter intervenire in maniera chiara e senza creare inutili ansie e reazioni negative. La tutela del minore è la priorità che deve essere ben esplicitata, come pure la

funzione dell'operatore presente con tutti i "poteri" ad esso riconosciuti. E' un luogo appositamente studiato per gestire gli incontri protetti che si svolgono sul territorio e non esclusivamente delle nostre strutture. Offriamo ai servizi locali e al Tribunale per i Minori e/o ordinario, un luogo ben strutturato dove fare gli incontri fra i minori e i loro familiari o le famiglie affidatarie per la facilitazione del legame. Offriamo anche un servizio a questo collegato di osservazione educativa e sulla qualità del legame specifico.

Il personale OIKOS Onlus che gestisce questo servizio è personale educativo adeguatamente formato per questo compito. L'educatore è affiancato dallo psicoterapeuta e dal neuropsichiatra in situazioni specifiche.

La referente e il personale clinico, garantiscono la continuità e l'omogeneità del linguaggio, la formazione degli educatori e il sostegno delle équipe.

Il nostro spazio neutro prevede due stanze: una in cui si svolge materialmente l'incontro fra genitori e figli e l'altro che si trova dietro lo specchio unidirezionale dove stanno gli osservatori per la maggior parte del tempo, quando non devono stare all'interno della stanza dell'incontro. Lo specchio unidirezionale e la telecamera, servono per lo svolgimento del lavoro di osservazione senza dover partecipare all'incontro in maniera diretta e anche a scopo formativo, per il personale.

Nella stanza dell'incontro l'arredamento è essenziale e a misura di bambino considerando la possibilità che gli incontri siano previsti per diverse fasce di età: angolo morbido e per la deambulazione con un tavolo adeguato al cambio dei neonati adeguatamente attrezzato, un tavolo e delle sedie a misura di bambino, una libreria che contiene giochi adatti a diverse età: costruzioni, puzzles, libri, bambole, automobiline, una casetta con personaggi, animali in plastica e alcuni peluches, carta di varie dimensioni e colori di vario tipo, lavagna cancellabile.

## Dipendenze Patologiche

L'Area Dipendenze Patologiche si occupa di persone con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo. All'interno delle tre Comunità e del Centro di Ascolto ogni utente viene accompagnato con un percorso psico-socio-riabilitativo della dipendenza personalizzato, verso la riabilitazione e il reinserimento nella società. Per poter realizzare programmi sempre più personalizzati, il percorso terapeutico è stato suddiviso in 3 FASI consequenziali: Accoglienza e Orientamento, Terapia, Reinserimento.

<i>Kairos</i>		<i>Algos</i>	
Fase 1 ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO		Fase 3 TERAPIA	Fase 4 REINSERIMENTO
Il servizio residenziale di prima accoglienza ( <i>Kairos</i> ) ha come <b>obiettivo la presa in carico del paziente</b> segnalato dal STDP e dal SerT, <b>la sua disintossicazione da sostanze</b> e la stabilizzazione del suo stato di salute generale. Qui si svolge anche un lavoro motivazionale per la prosecuzione del trattamento.	Dopo la disintossicazione l'utente passa al modulo residenziale di orientamento ( <i>Kairos</i> ), il cui <b>obiettivo è quello di svolgere o approfondire la valutazione psichiatrica, psicologica e definire il programma terapeutico dell'utente</b> . Il percorso parallelo di conoscenza della famiglia è importante per la buona riuscita dell'intero programma di riabilitazione.	L'attività terapeutica può essere diurna ( <i>Kairos</i> ) o residenziale ( <i>Algos</i> ) a seconda dello stato del paziente, del luogo di residenza della famiglia e della presenza o meno di figli minori presso la Comunità <i>Paides</i> . <b>Obiettivo</b> dei moduli attivati per l'attività terapeutica è, <b>oltre che curare la persona e allontanarla da occasioni di ricaduta, farle recuperare le abilità relazionali e lavorative e renderla responsabile e autonoma da sostanze</b> .	Anche il <b>reinserimento</b> può essere serale ( <i>Kairos</i> ) o residenziale ( <i>Algos</i> ) a seconda delle caratteristiche del paziente. <b>Obiettivo</b> dei moduli di questa fase è <b>la stabilizzazione dell'equilibrio psico-fisico del paziente</b> nel percorso di accompagnamento di reinserimento, cioè <b>nel passaggio dalla cura all'inserimento socio-lavorativo</b> .
1-3 mesi	1-3 mesi	9-12 mesi	3-6 mesi

### Servizio consultoriale multispecialistico per la famiglia

*Genos*

Essendo il coinvolgimento familiare fondamentale per il buon esito dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, l'Area Dipendenze si avvale del lavoro del proprio Centro Consultoriale Multispecialistico Genos per offrire un Servizio psicoeducativo alle famiglie degli utenti inseriti nelle Comunità.

### Centro di ascolto

*Kriptos*

Il Centro di Ascolto si propone come una porta di accesso al sistema territoriale con l'obiettivo primario di accogliere le persone portatrici di un disagio legato alla dipendenza patologica (tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc.) e loro familiari e amici. Al suo interno gestisce un intervento psicoterapico di gruppo per soggetti con dipendenza patologica da **cocaina e gambling afferenti dall'Area Vasta 2**.

## Risorse gestite

### Persone

L'Area è coordinata da un responsabile con qualifica di educatore professionale e psicologo che, per lo svolgimento delle attività si avvale di un team di volontari, un team di educatori ed un'équipe terapeutica di professionisti.

Volontari	Educatori	Equipe terapeutica
<ul style="list-style-type: none"> <li>24 volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2 responsabili di struttura</li> <li>12 educatori</li> <li>1 responsabile coinvolgimento familiare parallelo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 psichiatra</li> <li>2 psicoterapeuti</li> </ul>

### Strutture

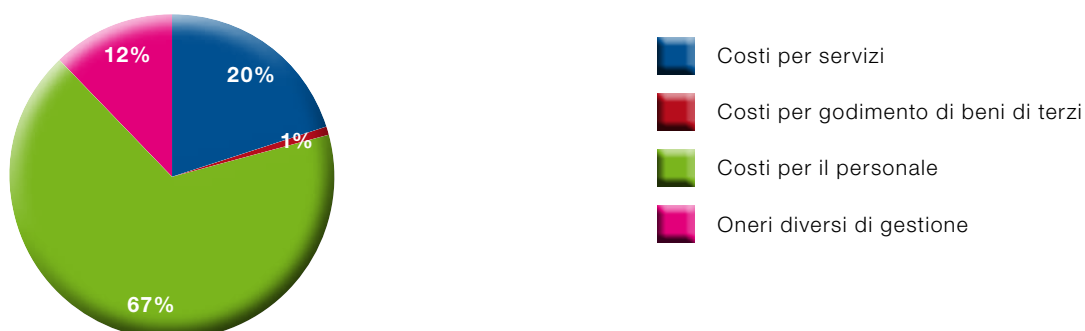
Le attività vengono svolte nelle seguenti strutture:

- Centro Accoglienza Residenziale *Kairos* (12 posti)
- Centro Accoglienza Semiresidenziale *Kairos* (15 posti)
- Comunità Terapeutica Residenziale *Algos* (14 posti)
- Comunità Residenziale di Reinserimento sociale *Algos* (8 posti)
- Centro di Ascolto *Kriptos*

### Risorse economico-finanziarie

Le entrate dell'Area sono costituite prevalentemente dalle rette erogate dall'ASUR secondo la convenzione. Il grafico che segue mostra la composizione dei costi specifici dell'Area. Per l'approfondimento dei dati economici si rimanda alla terza parte riguardante: 'il profilo economico finanziario'.

## Composizione costi 2013 Area Dipendenze Patologiche



Il personale dipendente rappresenta la parte qualificante del servizio in quanto "strumento" primo del lavoro di recupero e cura degli utenti e come tale rappresentano il maggior investimento di OIKOS in termini economici.

## Obiettivi e risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2013
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incrementare ulteriormente il livello di personalizzazione del programma terapeutico nelle Comunità.</li> </ul>	<p>La riorganizzazione del Programma Terapeutico è in continua elaborazione, in particolare nell'ottica di personalizzare i progetti. La maggiore difficoltà riscontrata riguarda la giusta ponderazione di interventi educativi e terapeutici che riguardano l'intero ambiente comunitario e quelli più individualizzati, per mantenere la capacità educativa dell'ambiente e discriminare i bisogni terapeutici di ciascuno.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere il flusso costante di utenti nelle Comunità.</li> </ul>	<p>È un obiettivo mantenuto in gran parte, nonostante alcune difficoltà economiche dei servizi pubblici.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Accorpare i Centri presso la struttura di Castelplanio.</li> </ul>	<p>Realizzata in parte in quanto sono stati elaborati i progetti di ristrutturazione dell'Abbazia e inoltrate le varie richieste al Comune di Castelplanio e alla Regione Marche per procedere all'accorpamento.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aprire un Centro diurno a bassa soglia.</li> </ul>	<p>Obiettivo realizzato con il STDP di Jesi. È stato avviato un Centro Diurno ad Alta intensità, denominato Archè, per pazienti del STDP di Ancona che non rientrano nelle caratteristiche di compatibilità e idoneità per i servizi già esistenti ma che richiedono uno spazio di aggregazione e socializzazione, con un residuo di finanziamento, del 2013. Questa attivazione ha permesso di collaborare con il STDP di Ancona e il servizio Unità di Strada gestito dalla COOSS Marche.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di percorsi educativi professionalizzati per gli utenti.</li> </ul>	<p>Non realizzato; è uno degli obiettivi fondamentali per il 2014.</p>

## Faremo nel 2014...

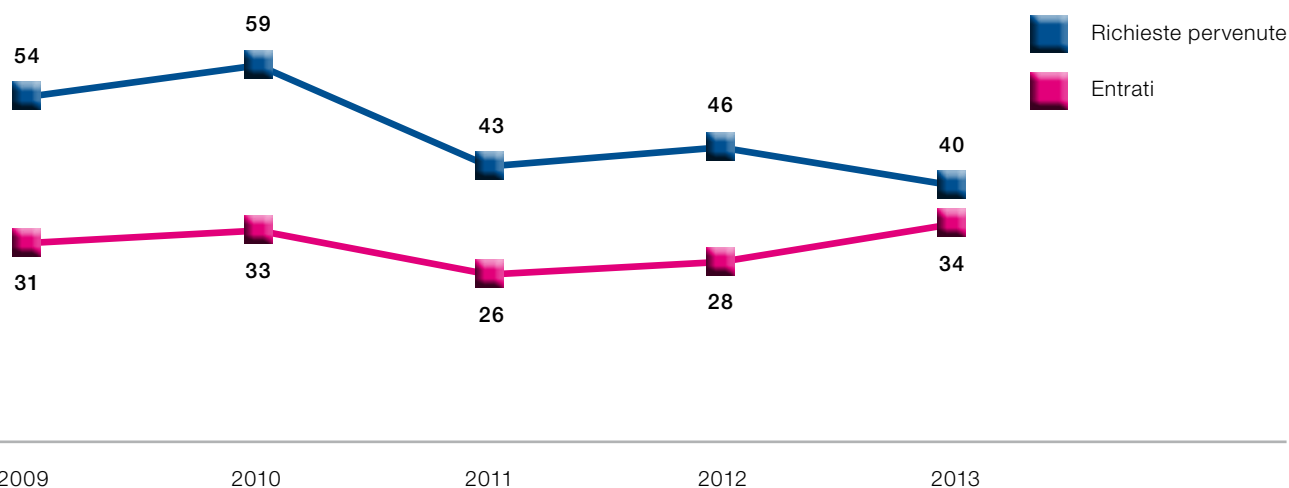
- Completare l'operazione di accorpamento o, diversamente, incrementare il numero dei posti accreditati e convenzionati mantenendo la distinzione di almeno due strutture fisiche
- Intensificare la collaborazione con l'Associazione Famiglie Genitori Insieme
- Mantenere costante il flusso degli utenti stringendo collaborazioni con nuovi Servizi
- Organizzazione di un Convegno di rilevanza nazionale sul tema della valutazione dei processi e degli esiti terapeutici nei programmi di Comunità per tossicodipendenti
- Organizzazione di un corso di formazione sulla Dialectical Behavior Therapy
- Sviluppo di un nuovo servizio, denominato CLEOS, per favorire il reinserimento sociale degli utenti
- Sviluppo di nuovi progetti in collaborazione dell'Area Vasta 2 e con altri soggetti del privato sociale riguardanti servizi diurni a bassa soglia

### Gli utenti del programma terapeutico

Gli utenti in programma nel 2013 nell'Area Dipendenze Patologiche sono stati 72.

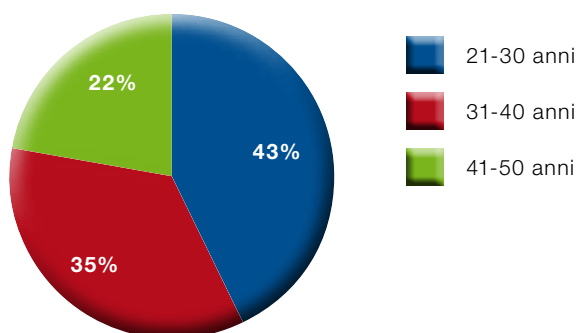
L'Area ha ricevuto durante l'anno 40 richieste di ingresso (-6 rispetto al 2012) provenienti dagli STDP<sup>7</sup> delle Marche (Area Vasta n. 1, 2, 3, 4, 5) e dai SerT<sup>8</sup> di altre Regioni. Il calo progressivo delle richieste complessive di ingresso che ha caratterizzato gli ultimi tre anni, indica la difficoltà dei Servizi Pubblici a far fronte alla spesa per gli invii in comunità. Delle 40 richieste di ingresso, 34 si sono tradotte in nuovi ingressi in una delle strutture OIKOS Onlus (+6 rispetto al 2012), mentre 6 non si sono trasformati in ingressi (-9 rispetto al 2012) per scarsa motivazione dell'utente. La costante riduzione nel tempo del numero dei non ingressi è per OIKOS Onlus un risultato molto positivo perché attribuibile ad una maggior capacità dell'Associazione di tradurre le richieste in ingressi e alla migliorata collaborazione con i servizi inviati nella selezione dell'utenza e nella sua preparazione al lavoro comunitario.

### Esiti delle segnalazioni di ingresso

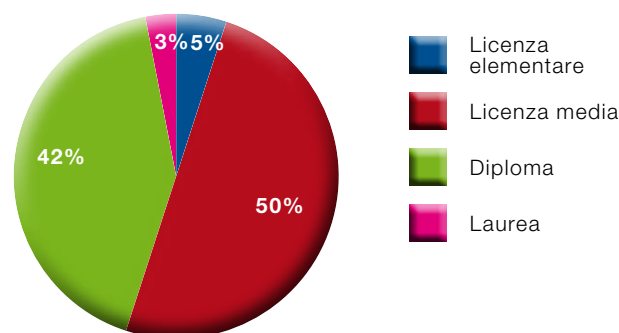


I 72 utenti in programma nelle Comunità sono costituiti per il 75% da uomini e 25% da donne. Delle 18 donne, 3 hanno i propri figli in *Paidés* e seguono pertanto un programma specifico volto sia al superamento della dipendenza patologica che al recupero del rapporto genitoriale attraverso il lavoro sviluppato presso le Comunità Educative per Minori ed i servizi Consultoriali di GENOS. Oltre il 40% degli utenti ha un'età inferiore ai 30 anni e il livello di scolarità è da considerarsi medio-basso.

### Composizione utenti per età



### Composizione utenti per grado di scolarità

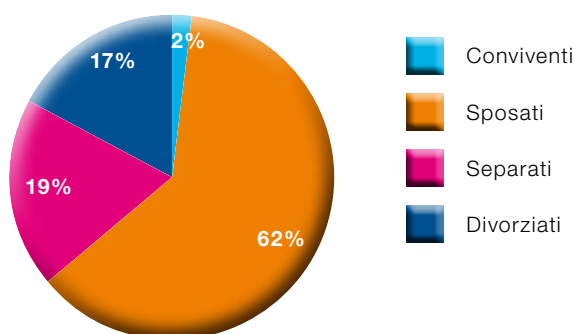


7 STDP: Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche

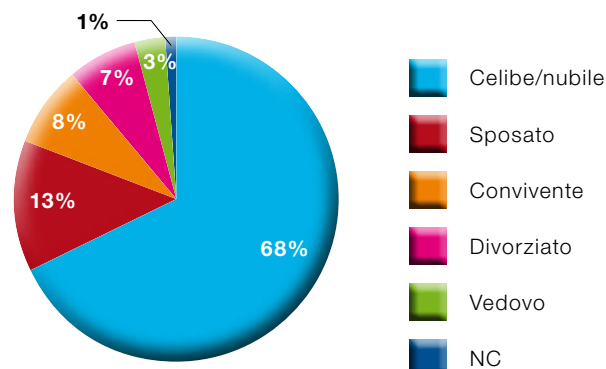
8 SerT: Servizi per le Tossicodipendenze

Il 40% degli utenti proviene dai Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche della provincia di Ancona, il 24% da Macerata, il 15% da Ascoli Piceno, il 4% da Pesaro ed il restante 17% da SERT fuori Regione. Dall'analisi dello stato civile della famiglia di origine degli utenti si evidenzia che il 64% ha genitori sposati o comunque conviventi, mentre il 36% ha genitori separati o divorziati. Dall'analisi del proprio stato civile si evidenzia che la maggior parte degli utenti (circa il 70%) è nubile/celibe.

### Composizione utenti per stato civile famiglia di origine

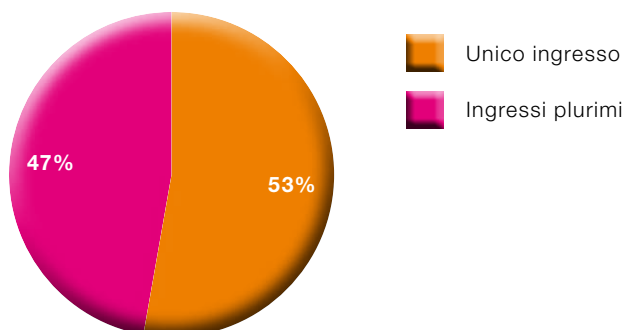


### Composizione utenti per proprio stato civile

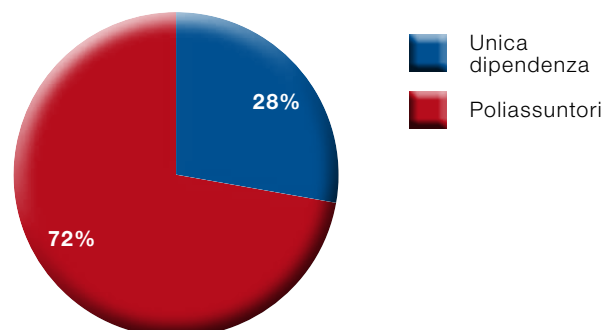


Analizzando il numero di volte che gli utenti sono entrati e usciti dalle comunità e le diverse tipologie di dipendenza dalla quale si stanno curando, si evince che il 53% degli utenti è entrato in comunità per la prima volta e oltre il 70% ha più dipendenze (sostanze stupefacenti, alcoolismo, gioco d'azzardo).

### Composizione utenti per numero di ingressi in comunità



### Composizione utenti numero dipendenze



Novità importante che ha riguardato il 2013 è che tra gli utenti trattati ce ne sono stati 7 che sono in Comunità come misura alternativa al carcere. Ciò evidenzia ancor più la complessità della gestione sia dal punto di vista terapeutico che organizzativo dei percorsi.

**Nel 2013 gli utenti usciti** sono stati **32**, di cui:

- **7 hanno completato il programma** partecipando alla "cerimonia di valutazione" (+5 rispetto al 2012)
- **3** pur non avendo terminato il programma, d'accordo con i Servizi Sociali, **sono stati dimessi** per aver raggiunto gli obiettivi prefissati (come nel 2012)
- **22 hanno interrotto il programma** di loro volontà o per decisioni delle equipe (-1 rispetto al 2012)

Rispetto all'anno precedente emerge in modo evidente l'aumento degli utenti che hanno completato positivamente il programma: questo dato evidenzia uno degli esiti del percorso terapeutico, quello più auspicato da utenti, familiari e operatori, indice della capacità dell'utente e dell'ambiente terapeutico di portare a termine il ciclo delle attività psico-socio-riabilitative previste dal programma.



Rispetto agli esiti dei programmi occorre tenere presente che: il completamento di un programma non indica l'avvenuta "guarigione" del tossicodipendente, essendo tale patologia definita come "cronica e recidivante" (OMS); va sottolineato comunque che nella letteratura internazionale, la maggiore permanenza in un percorso residenziale, è correlata positivamente ad un miglioramento della qualità della vita e ad una minore incidenza di ricadute.

Come illustrato nella parte introduttiva dell'Area Dipendenze Patologiche, il percorso psico-socio-riabilitativo è suddiviso in 3 FASI: FASE 1 – Accoglienza e Orientamento, FASE 2 – Terapia, FASE 3 – Reinserimento. Il passaggio da una fase all'altra del percorso implica il raggiungimento degli obiettivi specifici stabiliti dal programma da parte dell'utente.

La tabella che segue mostra, in maniera dettagliata il flusso degli utenti nelle diverse fasi che caratterizzano il programma terapeutico.

<b>Utenti trattati 2013</b>	<b>Fase 1 Accoglienza</b>	<b>Fase 2 Comunita'</b>	<b>Fase 3 Reinserimento</b>	<b>Totale</b>
<b>Utenti in programma a inizio anno</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>38</b>
<b>Nuovi entrati</b>				
Ingresso diretto dall'esterno (prima esperienza)	22	-	-	22
Ingresso diretto dall'esterno (seconda esperienza)	6	-	2	8
Ingresso diretto dall'esterno (plurimo)	4	-	-	4
Passaggio da fase precedente	-	28	18	46
Retrocessione da fase successiva	5	-	-	5
<b>Usciti</b>				
Passaggio a fase successiva per raggiungimento obiettivi	28	18	-	46
Retrocessione a fase precedente	-	5	-	5
Abbandono programma	10	7	5	22
Conclusione programma per raggiungimento obiettivi	-	-	10	10
<b>Utenti in programma a fine anno</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>40</b>
<b>Utenti trattati in ciascuna fase</b>	<b>43</b>	<b>46</b>	<b>29</b>	
<b>% Raggiungimento obiettivi</b>	<b>65%</b>	<b>61%</b>	<b>35%</b>	

Molto interessante vedere che oltre ai 10 utenti usciti da OIKOS per il completamento del programma o per dimissioni per raggiungimento degli obiettivi, **46 utenti** hanno raggiunto positivamente gli obiettivi previsti dalla specifica fase **passando a quella successiva**, mentre **solo 5 sono retrocessi** alla fase precedente.

### Centro di Ascolto Kriptos

*Kriptos* si pone come spazio di accoglienza per soggetti con problematiche di dipendenza o per un loro familiare che cercano un primo contatto e orientamento nel problema.

Attraverso il Centro di Ascolto nel 2013 sono state accolti **5 nuovi casi**, di cui 2 soggetti con problemi di tossicodipendenza non conosciuti ai servizi pubblici e 3 famiglie. Il Centro inoltre gestisce in convenzione con il STDP di Senigallia un gruppo terapeutico per soggetti cocainomani, con dipendenza da gioco (gambling) e poliassuntori, garantendo la continuità del trattamento per gli utenti già inseriti nel gruppo nell'anno precedente e fornendo quindi in Area Vasta un percorso di trattamento integrato pubblico-privato che consenta anche la riservatezza di alcuni utenti che, per motivi personali o professionali, non gradiscono l'inserimento nei servizi del STDP del loro territorio.

Il gruppo ha raggiunto l'obiettivo di far proseguire il trattamento a 3 utenti già inseriti nel periodo precedente e ha fornito uno spazio psicoterapico ad altri soggetti della popolazione target.

Il gruppo si è svolto nel periodo settembre 2012-giugno 2013 per un totale di 40 sedute; gli utenti complessivi sono stati 13 per un totale di 141 presenze.

Degli utenti in carico, 2 hanno ottenuto la dimissione per raggiungimento degli obiettivi trattamentali.

Dei 13 partecipanti, 9 sono in carico al STDP di Senigallia, 1 del STDP di Ancona e 2 del STDP di Jesi; 1 del STDP di Civitanova che ha chiesto e ottenuto di poter svolgere il trattamento.

Questi dati evidenziano anche il raggiungimento dell'obiettivo di integrazione del trattamento in Area Vasta. Purtroppo, a seguito di alcuni problemi a rifinanziare il progetto da parte della Regione Marche, l'intervento è stato sospeso nella seconda metà dell'anno e ripreso a inizio 2014.



### Gruppi Bonding Psychotherapy

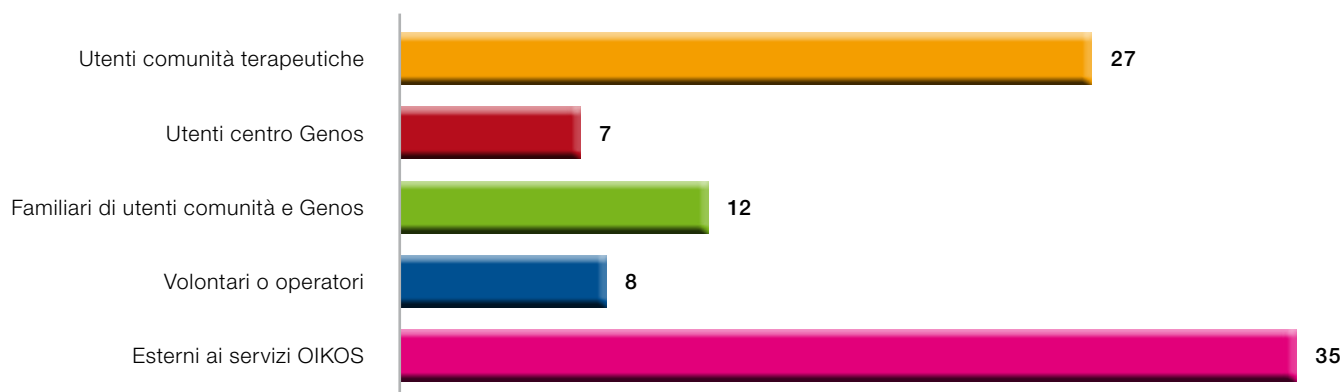
Nel 2013 l'attività formativa rivolta agli operatori sulla gestione delle emozioni attraverso i Gruppi BP - Bonding Psychotherapy aperti anche all'esterno, è proseguita con un incremento delle date da 6 dell'anno precedente a 16.

Complessivamente hanno **partecipato 89 persone** (+14% rispetto al 2012), di cui **62 nuovi partecipanti** (70% del totale), per un totale di 149 presenze. Del totale dei partecipanti 35 (40%) erano uomini e 54 donne (60%).

Tipo di gruppo	Quantità	Presenze	Media
Residenziale (2 giorni)	4	55	13,75
Giornaliero	12	94	8
<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>149</b>	

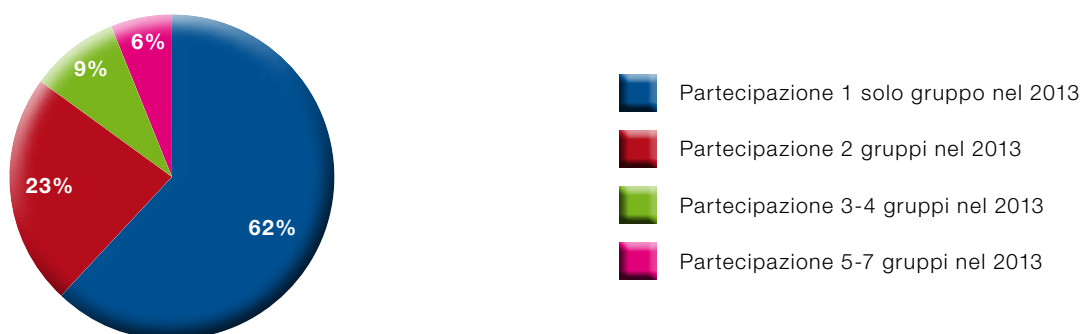
Considerevole è stata la presenza di persone interne OIKOS Onlus (volontari, operatori, utenti e familiari) che ha costituito il 70% del totale.

## Composizione partecipanti gruppi BP



Da un'analisi della frequenza di partecipazione emerge che 55 persone hanno partecipato nel 2013 ad 1 solo gruppo BP e di questi 41 (cioè il 46% del totale) non hanno partecipato.

## Composizione per frequenza di partecipazione ai gruppi BP



Da un'indagine di soddisfazione è emerso che **per oltre la metà dei partecipanti il gruppo è un'esperienza da ripetere**. Interessante sapere che degli 89 partecipanti, 54 (61%) avevano già rapporti con OIKOS Onlus (per inserito in qualche percorso terapeutico o soggetto interno all'Associazione stessa), mentre i restanti 35 (39%) non avevano alcun legame stabile prima della partecipazione al gruppo, ciò ad evidenziare l'importanza di tale attività per un consolidamento dei rapporti con l'Associazione.

## Minori

OIKOS Onlus sostiene l'idea culturale e sociale secondo cui **il contesto ottimale per la crescita di un bambino è la famiglia**, famiglia intesa come ambiente caldo, accogliente e affettivo, nonché educativo dove il bambino possa fare esperienze positive e utili per la sua crescita.

Purtroppo però dobbiamo constatare anche attraverso la nostra esperienza, che **non sempre la famiglia rappresenta il luogo sicuro ove crescere**, perché non sempre le famiglie e le persone riescono a sviluppare il proprio potenziale umano e crescere in maniera sana i propri figli. Purtroppo assistiamo a esperienze in cui le relazioni familiari sono impostate sulla **violenza**, sulla **trascuratezza**. Alcune famiglie sono in difficoltà nello svolgimento del loro ruolo educativo e non possono essere una base sicura.

Attraverso le sue strutture **OIKOS Onlus offre un rifugio sicuro ed uno spazio nel quale le persone e i bambini possono affrontare e rielaborare le proprie esperienze traumatiche, per poi ricostruire nuovi rapporti basati sulla fiducia e sul rispetto.**

L'Area Minori **accoglie e si prende cura del disagio dei minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo**, nonché delle loro famiglie, o figure parentali, segnalati dai Servizi Territoriali e su provvedimento del Tribunale per i Minori.

La violenza intra-familiare in tutte le sue forme espone l'individuo in sviluppo al rischio di ripetere il "copione" e di diventare un genitore violento a sua volta, un adulto incapace di gestire in maniera sana e responsabile le scelte della vita, incapace di costruire relazioni affettivamente sane e significative con gravi sofferenze. **Il rischio evolutivo maggiore** è che i minori trascurati e maltrattati diventino adulti violenti, malati psichiatrici, devianti sociali, tossicodipendenti, con altissimi costi umani e sociali. L'accoglienza in comunità, nei casi necessari, ha l'obiettivo di interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza.

OIKOS Onlus è un luogo che consente anche alle famiglie di intraprendere un percorso di recupero delle principali **competenze genitoriali**, approfondendo le motivazioni individuali, familiari e sociali che non hanno permesso loro di offrire cure adeguate e sicurezza ai propri figli. Per tali ragioni, previa autorizzazione del Tribunale, a volte **vengono accolte anche le mamme** per valutare la recuperabilità delle competenze genitoriali, fornendo sostegno nella gestione quotidiana dell'accudimento del bambino, ma con uno sguardo particolare alle competenze relazionali con lo stesso attraverso la rielaborazione della propria storia personale. Laddove possibile OIKOS Onlus lavora **anche con i papà e sulla coppia genitoriale/coniugale.**

L'accoglienza e la cura dei minori avviene attraverso le seguenti strutture OIKOS Onlus:

<b>Comunità educativa per minori</b> <i>Paidés di Jesi</i> (attiva dal 2004 <sup>9</sup> )	<b>Comunità educativa per minori</b> <i>Paidés di Osimo</i> (attiva dal 2006)	<b>Comunità di Tipo Familiare</b> (Attiva dal 2012)
Ospita minori allontanati dalla propria famiglia dal Tribunale. È specializzata nel trattamento di madri e padri con problematiche di tossicodipendenza e collabora con l'Area Dipendenze Patologiche, dove i genitori seguono il progetto terapeutico.	Ospita principalmente minori, ma laddove presente e utile al percorso riabilitativo, accoglie anche mamme con problematiche diverse dalla tossicodipendenza. La fascia di età è dai 6 ai 16 anni o 0-12 con madri.	Una famiglia composta da mamma, papà e i loro due figli accolgono minori 0-6 anni allontanati dal proprio nucleo familiare.
<b>Servizio consultoriale multispecialistico per la famiglia</b>		
<b>Genos</b>	L'Area Minori si avvale del lavoro clinico del proprio <b>Centro Consultoriale multispecialistico Genos</b> , per la presa in carico psicoterapeutica e la cura dei genitori, e dei bambini, per la gestione degli incontri dei minori con i familiari, per la valutazione e il recupero delle competenze genitoriali e per tutto quanto attiene alla cura della persona e degli sviluppi traumatici.	

9 A seguito del trasferimento e ampliamento da Chiaravalle attiva dal 1998

## Risorse gestite

### Persone

L'Area è coordinata da un responsabile con qualifica di sociologa e consulente familiare che, per lo svolgimento delle attività si avvale di un team di volontari, un team di educatori ed un'équipe terapeutica di professionisti esterni così composti:

Volontari	Educatori	Equipe terapeutica	Nucleo familiare
<ul style="list-style-type: none"> <li>75 volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2 responsabili di struttura</li> <li>13 educatori</li> <li>2 cuoche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 psicologa</li> <li>1 psicoterapeuta infantile</li> <li>1 psicoterapeuta</li> <li>1 neuropsichiatra infantile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coppia coniugale con due figli</li> </ul>

### Strutture

Le attività vengono prevalentemente svolte nelle seguenti strutture:

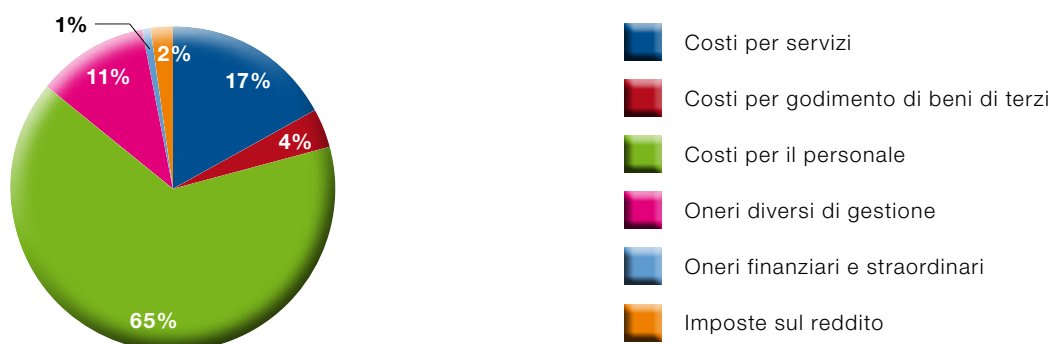
<i>Paides</i> di Jesi	<i>Paides</i> di Osimo	Comunità Familiare Non Temere
<b>14 posti letto disponibili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Al massimo 8 minori residenziali e 2 in Pronta Accoglienza 3-12 anni</li> <li>Prevista accoglienza di minori 0-12 anni con mamme</li> </ul>	<b>8 posti letto disponibili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>7 minori residenziali e 1 in pronta accoglienza 6-16 anni (soli o con mamme)</li> <li>Prevista accoglienza di minori 0-12 anni con mamme</li> </ul>	<b>4 posti disponibili</b>

### Risorse economico-finanziarie

Le entrate dell'Area sono costituite prevalentemente dalle rette dei vari Comuni invianti i minori in prevalenza dal territorio marchigiano e/o da regioni limitrofe. Il grafico che segue mostra la composizione dei costi specifici dell'Area.

Per l'approfondimento dei dati economici si rimanda alla terza parte riguardante: 'il profilo economico finanziario'.

### Composizione costi 2013 Area Minori



Il personale dipendente rappresenta la parte qualificante del servizio in quanto "strumento" primo del lavoro di recupero e cura degli utenti e come tale rappresentano il maggior investimento di OIKOS Onlus in termini economici.

## Obiettivi e risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2013...
Sollecitare e favorire i progetti di dimissione per tutti i bambini ospiti delle Comunità OIKOS Onlus che siano presenti da un tempo superiore ai due anni.	Lo abbiamo fatto e in collaborazione con il Tribunale e i servizi abbiamo avviato tre progetti di affido che si concluderanno nel 2014.
Aprire una Comunità di Accoglienza degli Adolescenti.	L'apertura della Comunità è rinviata al 2014. Nel 2013 è partito un progetto formativo sull'adolescenza rivolto agli operatori.
Avviare un percorso di formazione rivolto alle famiglie affido.	Avviato il primo corso.
Avviare un progetto per la realizzazione di una casa alloggio per donne e madri sole.	Presi i contatti con i referenti istituzionali e concordato il progetto. Rinviato al 2014 la firma e l'avvio definitivo del progetto.
Trasferire la Comunità Educativa di Jesi nella nuova struttura di Monteroberto in corso di ristrutturazione.	Rinviato nel 2014 per imprevisti nella ristrutturazione a causa della ditta appaltatrice.
Trasformazione della Comunità di Osimo in una Casa Famiglia.	Questo obiettivo sarà seguente all'apertura della Comunità per adolescenti e quindi al trasferimento da Osimo in altra sede dell'attuale struttura.

## Faremo...

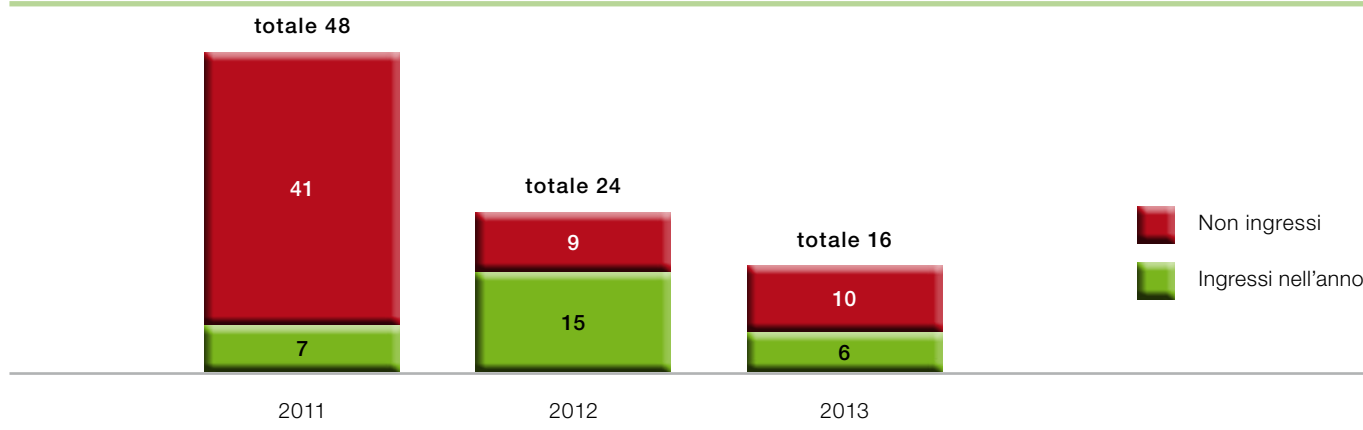
- Sollecitare e favorire i progetti di dimissione per tutti i bambini ospiti delle Comunità Educative di OIKOS Onlus che siano presenti da un tempo superiore ai due anni per i quali sono maturi i tempi e raggiunti gli obiettivi previsti dal progetto educativo individualizzato.
- Aprire una Comunità di Accoglienza degli Adolescenti e sviluppo del progetto adolescenti nella sua interezza e complessità.
- Avviare un progetto per la realizzazione di una Casa Alloggio per donne e madri sole con disagio o vittime di violenza.
- Trasferire la Comunità Educativa di Jesi in una nuova struttura di Monteroberto in fase di ristrutturazione.
- Trasformare la Comunità Educativa di Osimo in altro progetto ancora da definire.
- Organizzare un convegno per l'avvio del progetto per Adolescenti con il comitato scientifico ARPAD di Roma.

## Gli utenti delle Comunità Educative per Minori

I **minori ospitati** nelle Comunità Educative *Paidés* di Jesi e di Osimo **nel 2013** sono stati **22**. Nel corso dell'anno l'Area ha ricevuto **16 richieste di ingresso** (-8 rispetto al 2012) proveniente dai Servizi Sociali Territoriali con provvedimento del Tribunale dei minori, che riguardavano 25 bambini di cui 12 con mamma e 13 senza mamma. Del totale delle richieste, **6 si sono tradotte in nuovi ingressi in OIKOS Onlus**, di cui 2 minori con mamma e 4 senza mamma. Le altre richieste non sono state accolte principalmente per mancanza di posti e in parte anche per un cambiamento di programma avvenuto in una fase successiva rispetto alla richiesta da parte dei Servizi.

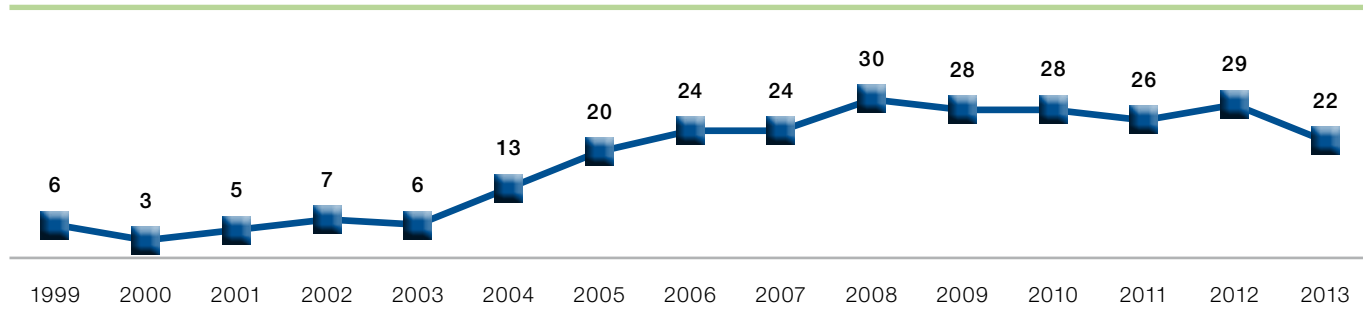


### Esiti delle segnalazioni di ingresso



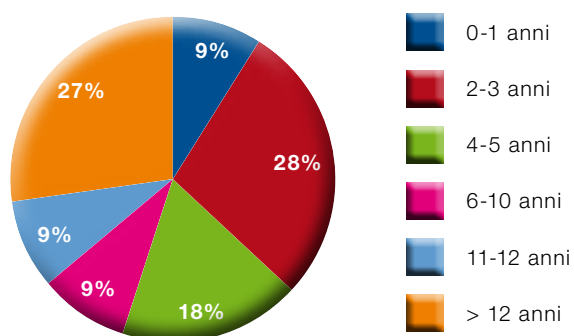
Il grafico che segue evidenzia un andamento pressoché costante negli ultimi 5 anni dei minori trattati, con una leggera riduzione nell'anno di riferimento del report.

### Evoluzione del numero dei minori trattati in *Paides*

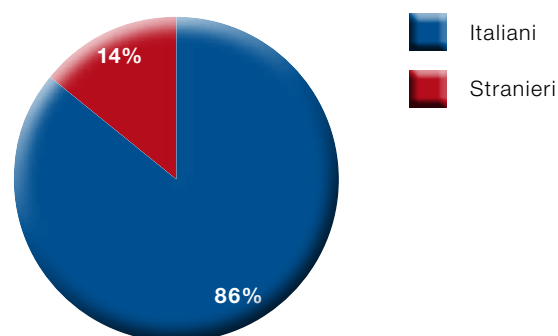


I 22 minori ospitati nelle due Comunità educative nel 2013 sono costituiti per il 59% da maschi e 41% da femmine. La maggior parte dei bambini ha un'età compresa tra i 2 e i 5 anni, 6 sono i minori con età superiore a 12 anni. Quasi il 90% è di nazionalità italiana.

### Composizione minori per età

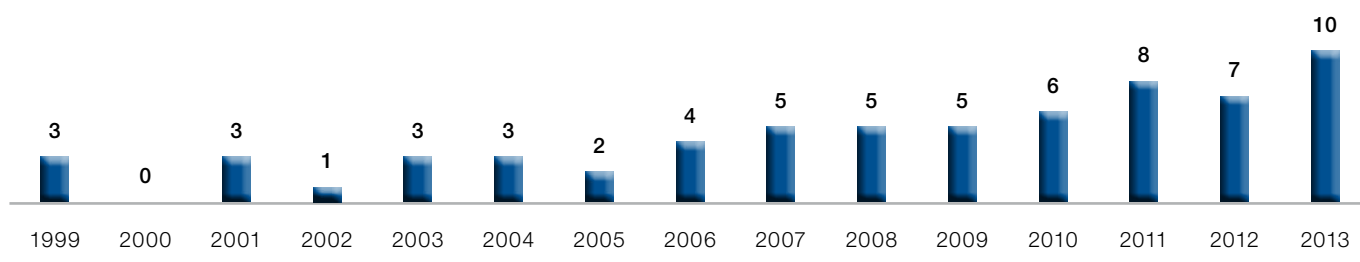


### Nazionalità



Analizzando l'età media dei minori ospitati nel tempo si evidenzia come negli ultimi anni tale valore si sia alzato, ciò coerentemente con le linee strategiche OIKOS Onlus mirate ad avviare servizi per gli adolescenti, e con le politiche nazionali e europee per cui i minori sotto i tre anni vengono inseriti prevalentemente in case famiglia o in famiglie affidatarie.

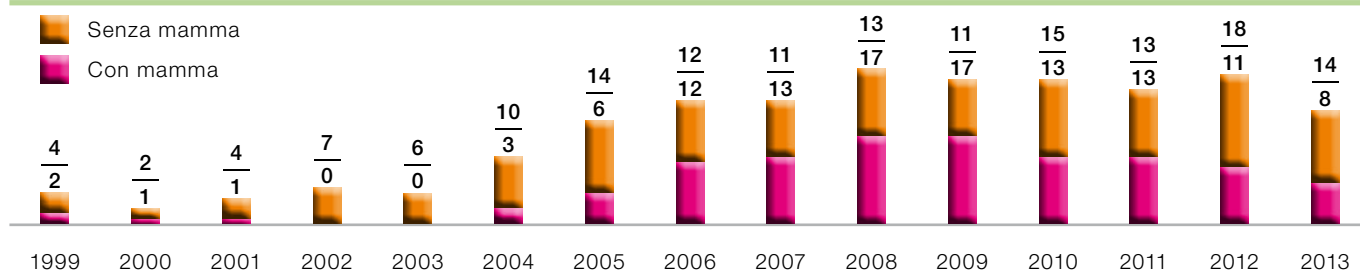
## Età media minori dimessi dalle Comunità



Come evidenziato nella parte iniziale del documento, data la caratterizzazione di OIKOS Onlus, oltre che sul sostegno e sulla cura della persona, forte è l'impegno rivolto al recupero del rapporto genitoriale e familiare, infatti nel 2013 i minori accolti con mamme sono stati 8 (il 36% del totale) e di queste 3 stanno seguendo il programma terapeutico nella comunità dell'Area Dipendenze Patologiche.

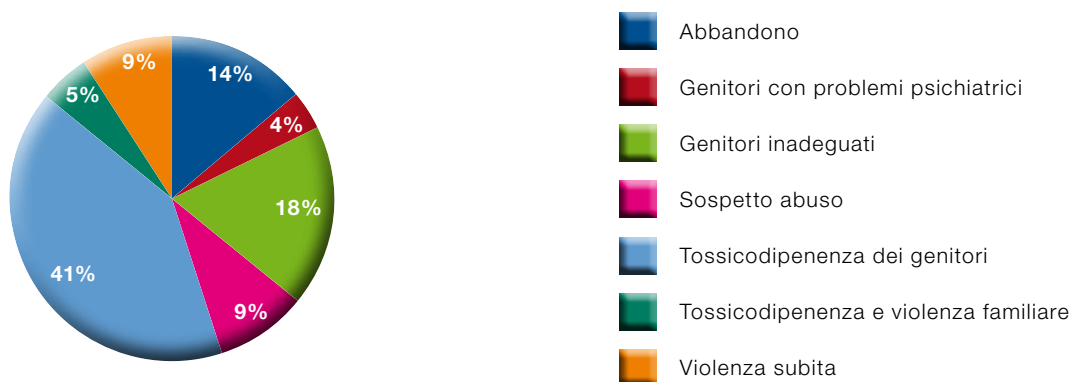
La tavola che segue mostra la composizione dei minori ospitati dalle comunità *Paides* con o senza le proprie mamme. L'andamento risente nell'ultimo anno nella scelta di ospitare adolescenti i quali entrano prevalentemente senza madri, a parte casi particolari, per cui le situazioni subiscono una variazione per un cambiamento della politica OIKOS Onlus.

## Evoluzione minori accolti con e senza mamma



Come emerge dal grafico che segue, la maggior parte dei 22 minori ospiti nelle due Comunità *Paides* nel 2013, sono stati allontanati dai familiari per motivi di tossicodipendenza dei genitori (41%) e per presunta o conclamata inadeguatezza degli stessi (18%).

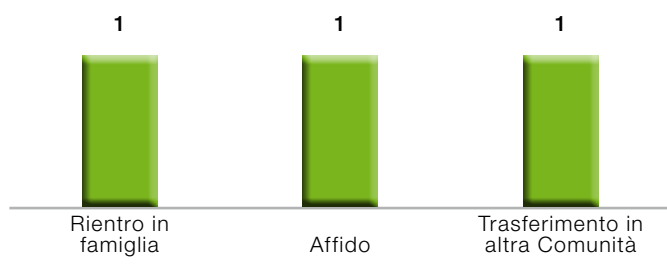
## Composizione minori ospitati nel 2013 per motivo di allontanamento



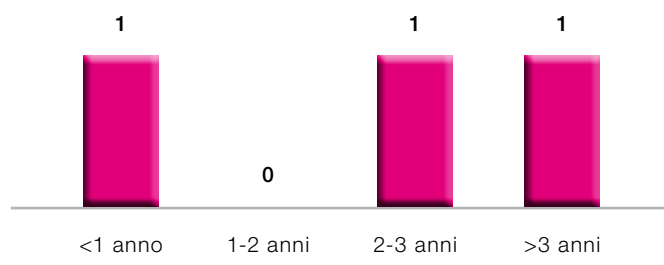
Nel corso del 2013 sono stati dimessi dalle Comunità educative OIKOS Onlus 3 minori di 5, 11 e 13 anni. Gli esiti sono stati rispettivamente un rientro in famiglia, un affido e un trasferimento in altra Comunità.



### Minori usciti nel 2013 per tipo di esito

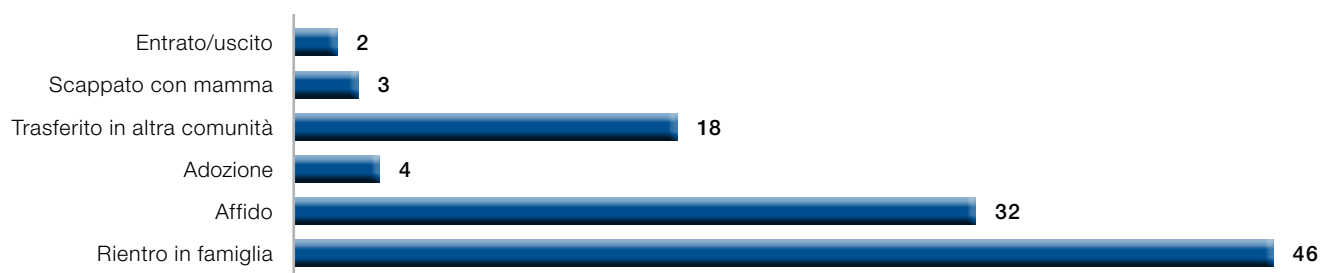


### Minori usciti per anni di permanenza



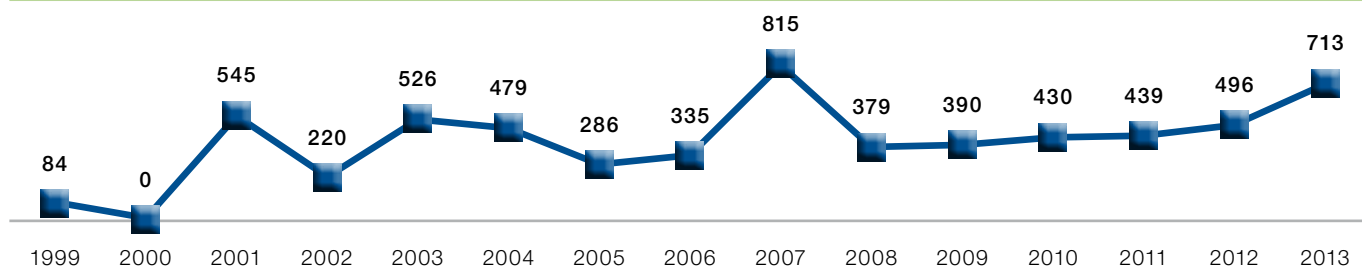
Molto interessante è il grafico che mostra i risultati raggiunti da OIKOS Onlus dalla data di costituzione ad oggi: il 44% dei minori è rientrato in famiglia per raggiunti obiettivi di competenza, e il 34% ha comunque trovato una nuova famiglia attraverso l'affido o l'adozione.

### Minori usciti nel periodo 1999-2013 per tipo di esito



La tavola che segue evidenzia invece il numero dei giorni medi di permanenza nelle strutture OIKOS Onlus dei minori dimessi in ciascun anno. Normalmente OIKOS Onlus lavora in maniera da favorire il raggiungimento degli obiettivi entro i due anni di permanenza e di poter favorire così le dimissioni dei bambini dalla comunità, orientandosi e preparandoli a nuovi progetti (inserimento in famiglia affidataria, rientro in famiglia, trasferimento...). La media del tempo di permanenza rappresenta in generale tale orientamento, tuttavia ci sono circostanze in cui tali obiettivi non sono raggiungibili nei tempi sia per caratteristiche del minore da dimettere, sia per il contesto genitoriale che non consente una modifica della forma di tutela rappresentata dal collocamento in comunità.

### Giorni medi di permanenza dei dimessi



## **Accoglienza Adolescenti**

Il progetto relativo all'apertura di una comunità per Adolescenti, dopo un primo anno di analisi del territorio e studio sperimentale, è proseguito nel 2013 con l'organizzazione di un corso di formazione/selezione volto alla costituzione di un'équipe specializzata a lavorare con questo nuovo target di utenti.

L'obiettivo prefissato è di costituire una Comunità che si collochi nella "zona grigia" fra le strutture a carattere esclusivamente sociale e quindi con un taglio meramente educativo, e quelle di natura psichiatrica o per tossicodipendenti, quali sono le realtà attualmente riconosciute sul territorio regionale e esistenti, che però abbiamo visto non rispondere in maniera sufficiente ai reali bisogni emergenti del territorio e delle persone in età evolutiva. La filosofia che vogliamo portare avanti e che ci ispira è che gli adolescenti sono in una fase della loro vita in cui ancora è possibile/pensabile non essere soggetti a etichette che sembrano già determinare il futuro evolutivo e bloccarlo in un unico percorso. La scommessa che vogliamo fare è che le problematiche che l'adolescente riporta sono esiti di esperienze traumatiche che possono trovare delle risposte in un ambiente sì accogliente, ma anche di cura, e pertanto a forte integrazione socio-sanitaria.

Parte importante nel progetto per gli adolescenti avrà, come fattore caratterizzante OIKOS Onlus, il lavoro parallelo con le famiglie d'origine e/o affidatarie dei ragazzi accolti.

Per approfondimenti sul percorso formativo si rinvia al paragrafo dedicato alla formazione di questo documento.

## Fund Raising

La raccolta fondi rappresenta per le organizzazioni di volontariato uno strumento di crescita e di sviluppo, indispensabile per affrontare le attuali sfide del sistema economico e per raggiungere i propri obiettivi sociali.

L'obiettivo dell'attività di raccolta fondi del 2013 è stato duplice: da un lato consolidare le attività implementate l'anno precedente (notiziario, campagne di mailing, ringraziamenti ai donatori, partecipazione agli eventi pubblici, organizzazione di eventi); dall'altro ampliare il raggio di azione della raccolta fondi, in particolar modo i rapporti con le aziende e le istituzioni del territorio, e intraprendere un approfondire gli strumenti del web.

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'anno 2013 si è concluso positivamente, anche per quanto riguarda un sensibile contenimento delle spese programmate per l'anno.



### Risorse gestite

#### Persone

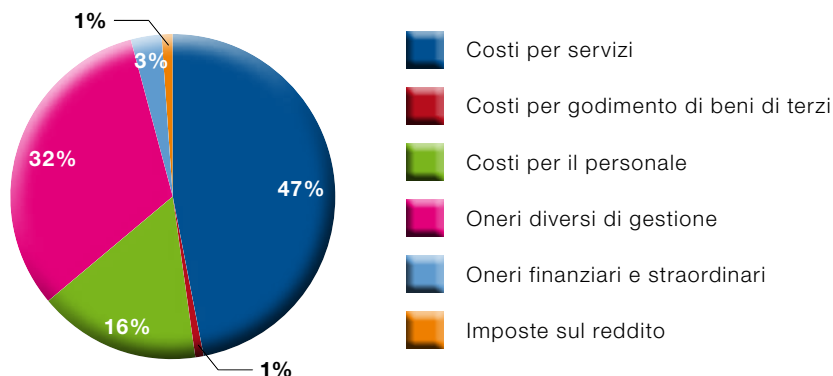
L'Area è coordinata dal Presidente OIKOS Onlus che, per lo svolgimento delle attività, si avvale di un team di volontari ed 1 dipendente.

Volontari	Dipendenti
• 14 volontari	• 1 dipendente

### Risorse economico-finanziarie

Il grafico che segue mostra la composizione dei costi specifici dell'Area. Per l'approfondimento dei dati economici si rimanda alla terza parte riguardante: 'il profilo economico finanziario'.

#### Composizione costi 2013 Area Raccolta Fondi



## Obiettivi e risultati

### Avevamo detto di fare...

Consolidare gli strumenti in uso ed individuazione di nuove strategie con l'obiettivo di aumentare non solo le entrate derivanti dall'attività, ma anche il numero dei sostenitori.

Aggiornare il data base con gli indirizzi di oltre 7.000 potenziali donatori.

Produrre e spedire di tre numeri del Notiziario OIKOS Onlus "Storie di Famiglia".

Consolidare la presenza di OIKOS Onlus nelle manifestazioni organizzate nel territorio di riferimento.

Pianificare e mantenere un rapporto con le aziende del territorio, studiando sinergie finalizzate alla promozione di OIKOS Onlus e alla raccolta fondi e creando una "comunicazione di prodotto" riferita ad un progetto.

Aggiornare il sito internet e creazione pagina Facebook.

### Abbiamo fatto nel 2013...

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto le attività già in uso hanno trovato continuazione, inoltre sono stati ripresi e migliorati altri strumenti di raccolta fondi.

Il data base è costantemente aggiornato.

Sono stati prodotti e divulgati tre numeri del Notiziario come da programma con un netto miglioramento anche del rispetto delle tempistiche di spedizione prefissate.

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo raggiunto: oltre 20 aziende del territorio hanno aderito e sostenuto il progetto della Nuova Comunità per Minori di Monte Roberto.

Il sito internet è stato aggiornato sia per quanto riguarda i contenuti ma soprattutto la grafica e lo stile, più moderno e fruibile per la grande varietà dei visitatori. E' stata creata la pagina Facebook "OIKOS Onlus Onlus Jesi" che in 11 mesi ha acquistato oltre 300 "Mi Piace".

### Faremo...

- Creare una newsletter elettronica OIKOS Onlus
- Creare un sistema di Donazione On line
- Rafforzare la Campagna Lasciti e Testamenti
- Migliorare la distribuzione sul territorio del Bilancio Sociale, creando degli eventi dedicati

## Attività svolte

Nell'anno 2013 OIKOS Onlus ha consolidato le attività di raccolta fondi individuate nel 2012 insieme ai consulenti dello Studio Lentati, con cui la collaborazione è stata ridimensionata alla campagna lasciti e testamenti prevista per il 2014.

La **strategia** di raccolta fondi per il 2013 è riassunta nei punti seguenti:

- Aumentare la notorietà di OIKOS Onlus e consolidare quella acquisita nel precedente anno di attività
- Attuare un contenimento delle spese dell'Area Raccolta Fondi
- Migliorare l'organizzazione dell'Area avvalendosi maggiormente del contributo dei volontari della Raccolta Fondi
- Incrementare ed aggiornare il data base dei contatti
- Gestire in modo ottimale gli attuali contatti in data base, portando avanti il piano di gestione degli strumenti di comunicazione implementati l'anno precedente
- Impostare e realizzare la campagna di raccolta fondi con le aziende, basata sul progetto della Nuova Comunità per Minori di Monteroberto
- Partecipare ad eventi pubblici e organizzare due/tre eventi OIKOS Onlus aperti al pubblico



### Manifestazioni

Nel 2013 OIKOS Onlus è stata ospite del Raduno Ferrari organizzato dalla Carrozzeria Morichelli in occasione della **Caminada de San Giuseppe** (marzo 2013), annuale manifestazione jesina che quest'anno ha visto la partecipazione dell'Associazione anche al conclusivo pranzo di solidarietà per OIKOS Onlus.

Poche settimane dopo OIKOS Onlus ha partecipato alla **manifestazione sportiva** di Fano, la **Collemarathon**, durante la quale è stato allestito il gazebo istituzionale per promuovere l'Associazione ed accompagnare alcuni ragazzi della Comunità che hanno partecipato alla gara.

Il **Saggio della Scuola di Danza Linea Club** (giugno, Jesi) e il **Saggio della Scuola di Musica Pergolesi** (giugno, Jesi) sono due eventi ormai tradizione dell'estate di OIKOS Onlus e della città, così come è ormai tradizione la partecipazione di OIKOS Onlus alla **Festa della Quercia** (agosto, Castelbellino).

Altro immancabile appuntamento dell'Associazione sono le **Fiere di San Settimio** (settembre, Jesi), durante le quali lo stand istituzionale è gestito in collaborazione con l'Associazione Genitori Insieme.

OIKOS Onlus ha inoltre organizzato **In-chiostro Jazz**, concerto di musica Jazz che si è svolto a luglio presso la splendida struttura di Castelplanio; e **Lirica in Jazz**, concerto natalizio organizzato presso il Circolo Cittadino di Jesi della nota soprano Valeria Esposito, accompagnata dai jazzisti Ludovico Carmenati e Massimo Manzi.

Gli eventi hanno contribuito a mantenere attiva la partecipazione dell'Associazione ai principali eventi della città di Jesi, consentendo la raccolta di nuovi contatti, la promozione di OIKOS Onlus sul territorio e soprattutto il contatto diretto con i sostenitori già acquisiti.

### Notiziario

Nel 2013 sono stati mantenuti i tre numeri del Notiziario di OIKOS Onlus "STORIE DI FAMIGLIA".

Il notiziario è importante per:

- **Informare tutti i nostri contatti** delle iniziative e dei progetti di OIKOS Onlus al fine di rendere familiari le attività realizzate anche alle persone fuori dal territorio in cui opera
- Rendere **trasparente** l'attività
- Informare sullo stato di avanzamento dei **progetti**
- È un **buon veicolo per la raccolta di fondi** tramite il bollettino allegato.

Nell'anno sono stati prodotti ed inviati a oltre 7.500 contatti i tre



numeri previsti con il risultato di “risvegliare” diversi donatori.

I numeri sono stati inviati nei mesi di marzo, luglio e novembre abbinando la spedizione dello stesso, quando possibile, ad una campagna di raccolta fondi, con lo scopo di contenere i costi.

### Campagna 5xmille

La campagna del 5xmille 2013 è stata organizzata come segue:

- si è deciso di realizzare un “porta a porta” delle cartoline 5xmille in due momenti, a fine marzo e a fine aprile, sui territori di Jesi, Castelplanio, Castellsellino, Maiolati Spontini, Monteroberto e parallelamente un mailing dedicato ai contatti non raggiunti dalla distribuzione.
- si è mantenuto l’utilizzo delle affissioni di manifesti 70x100 su Jesi, Osimo e Castelplanio.

L’obiettivo della campagna è l’incremento delle entrate derivanti dal 5xmille, pertanto, la valutazione sull’efficacia della campagna potrà essere svolta solo dopo l’assegnazione del contributo che solitamente avviene circa due anni dopo.

### Campagna Natale

Il Natale ha impegnato OIKOS Onlus sia con le aziende che con i privati. Alle aziende sono stati proposti dei biglietti augurali solidali, mentre ai privati (tutti i contatti in database) è stato diretto il mailing che ha comportato la produzione di un gadget. La spedizione della campagna di Natale quest’anno è stata abbinata al terzo numero del Notiziario.

Parallelamente è stata prodotta ed inviata ai contatti in database una campagna di Natale composta da lettera personalizzata, un gadget, e il bollettino per la donazione.

Rispetto l’anno precedente OIKOS Onlus ha partecipato a più eventi di beneficenza organizzati appositamente per l’Associazione: Tombolata di Santa Lucia, Cena di Solidarietà, Raccolta Viveri.

La Tombolata di Santa Lucia è un piccolo evento organizzato per il secondo anno da alcuni sostenitori OIKOS Onlus, che anche quest’anno hanno unito gioco e solidarietà, consentendo all’Associazione di raccogliere fondi da destinare al progetto della Nuova Comunità per minori. Lo stesso progetto ha motivato l’azienda corinaldese Box Marche ad organizzare una Cena di Solidarietà per OIKOS Onlus, che ha contato la partecipazione di altre importanti aziende della zona ma anche fuori Regione, del Sindaco e delle istituzioni locali.

Infine sempre nel mese di dicembre OIKOS Onlus ha organizzato per la prima volta una raccolta alimentare grazie alla disponibilità del Gruppo Santoni: numerosi volontari dell’Area Raccolta Fondi e non si sono resi disponibili a gestire la raccolta alimentare presso cinque supermercati di Jesi e dei Comuni limitrofi, riscontrando grande partecipazione ed interesse delle persone.



## Aziende

L'attività di raccolta fondi svolta con le aziende è stata sicuramente la più importante del 2013, sia in qualità di obiettivo prefissato che di risultati ottenuti. Nell'arco dell'anno sono state raggiunte oltre venti aziende del territorio, che nonostante il difficile momento economico hanno dimostrato interesse, sensibilità e propensione ad una politica della solidarietà.

Le aziende che hanno sostenuto OIKOS Onlus nel 2013 sono: Paradisi, Lube, Savelli, Angelini, Box Marche, Astea, Praugest, Five, Promofarm, Autotrasporti Simonetti, Cartularia, Cat Impianti, Cartotecnica Jesina, B+B International, Fiberpasta, ed altre, per un totale di oltre 40.000 euro da destinare al progetto della Nuova Comunità per Minori.

## Campagna rinnovo tesseramento

L'attività dell'anno di riferimento si è conclusa con la campagna di Rinnovo del Tesseramento, inviata nel mese di gennaio 2014.

## Incremento numero di contatti

L'attività 2013 ha infine consentito di incrementare il numero di contatti e di donatori come segue:

	2012	2013
<b>Numero contatti in database</b>	7.240	7.700
<b>Numero donatori</b>	352	367
<b>Incidenza % dei donatori sul numero dei contatti</b>	4,9%	4,8%

I risultati economici sono rilevabili nella terza parte riguardante "Il profilo economico finanziario".



BILANCIO SOCIALE 2013

terza parte  
**Il profilo economico  
finanziario**



## Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria

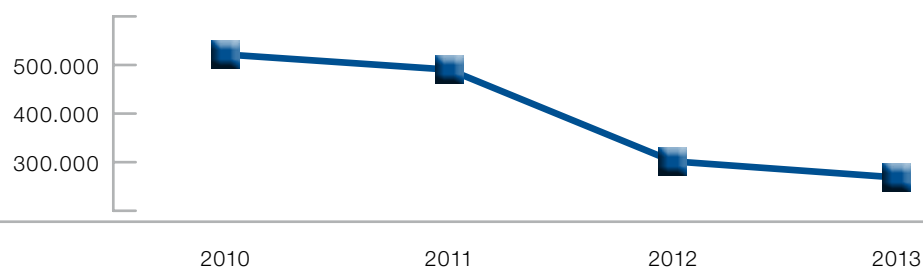
### Attività, passività e patrimonio netto 2010-2013

La tabella che segue mostra la situazione patrimoniale sintetica di OIKOS Onlus nel quadriennio 2010-2013.

Come si può constatare dai dati, il Patrimonio Netto (contabilmente dato dalla differenza tra le attività e le passività), negli anni analizzati subisce una riduzione a causa delle perdite conseguite, riduzione che nel 2013 l'associazione è riuscita a contenere considerevolmente.

	2010	2011	2012	2013
<b>Attività</b>	1.577.801	1.680.146	1.690.236	2.241.130
<b>Passività</b>	1.063.630	1.197.252	1.395.982	1.980.156
<b>Patrimonio netto</b>	514.171	482.894	294.254	260.974

### Patrimonio Netto



Stato Patrimoniale Attivo	2012	2013
<b>A. Crediti verso soci</b>	-	-
<b>B. Immobilizzazioni</b>		
Immobilizzazioni immateriali	13.067	7.144
Immobilizzazioni materiali	543.459	1.299.612
Immobilizzazioni finanziarie	127.341	71.341
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>683.867</b>	<b>1.378.097</b>
<b>C. Attivo circolante</b>		
Crediti verso Clienti	813.447	697.652
Altri crediti	163.302	54.792
Disponibilità liquide	16.252	99.962
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>993.001</b>	<b>852.406</b>
<b>D. Ratei e risconti attivi</b>	<b>13.368</b>	<b>10.627</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.690.236</b>	<b>2.241.130</b>

Stato Patrimoniale Passivo	2012	2013
<b>A. Patrimonio netto</b>		
Capitale Netto	64.312	64.312
Utile dell'esercizio - anni precedenti	418.581	229.942
Utile/Perdita dell'esercizio	-188.639	-33.280
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>294.254</b>	<b>260.974</b>
<b>B. Fondi per rischi &amp; oneri</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>
<b>C. Tfr per lavoro subordinato</b>	<b>395.591</b>	<b>425.691</b>
<b>D. Debiti</b>		
Debiti verso Banche	555.153	1.099.752
Debiti verso soci sovventori	22.395	2.066
Debiti verso fornitori	132.183	159.425
Debiti tributari	53.788	59.449
Debiti v/Istituti di Previdenza	40.540	42.248
Altri debiti	54.978	58.903
<b>Totale Debiti</b>	<b>859.037</b>	<b>1.421.843</b>
<b>E. Ratei e risconti passivi</b>	<b>131.354</b>	<b>132.622</b>
<b>Totale passivo + netto</b>	<b>1.690.236</b>	<b>2.241.130</b>

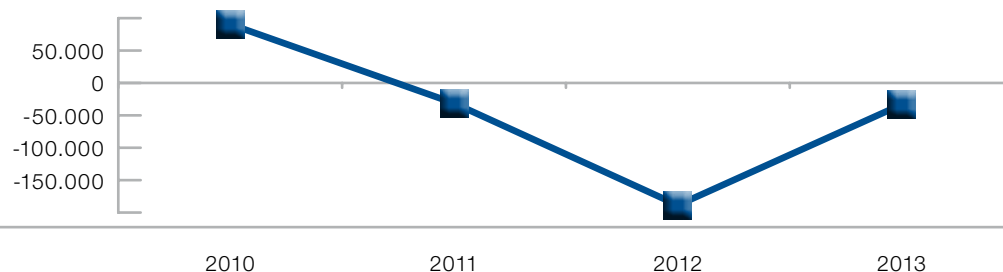
Da un confronto tra fonti e impieghi si evidenzia un'organizzazione equilibrata dal punto di vista patrimoniale e finanziario anche se con debiti finanziari piuttosto elevati dovuti all'accensione di nuovi mutui per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di Monte Roberto, che si ripercuotono negativamente sul conto economico con interessi passivi elevati.

### Proventi, costi e risultato d'esercizio 2010-2013

I dati riportati nella tabella che segue fanno emergere un risultato d'esercizio negativo nell'ultimo triennio dovuto in parte ad un incremento dei costi, ma soprattutto ad una contrazione dei proventi soprattutto nel 2012. Rispetto al 2012 il 2013 vede contrarre notevolmente la perdita soprattutto grazie al rigoroso impegno che OIKOS Onlus ha dedicato all'attività di Raccolta Fondi.

	2010	2011	2012	2013
<b>Proventi</b>	1.948.099	1.820.631	1.771.363	1.969.057
<b>Costi</b>	1.857.536	1.851.908	1.960.002	2.002.337
<b>Risultato d'esercizio</b>	90.563	-31.277	-188.639	-33.280

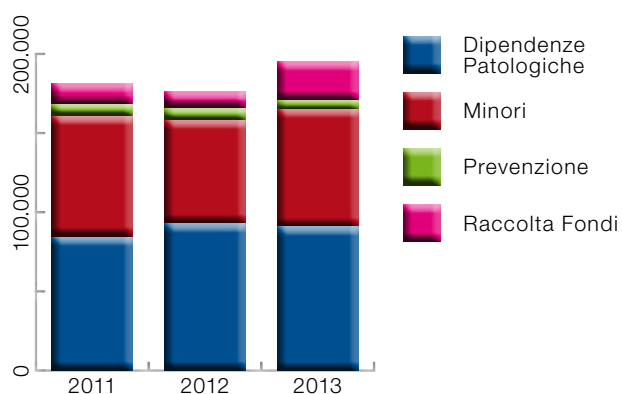
### Risultato d'esercizio



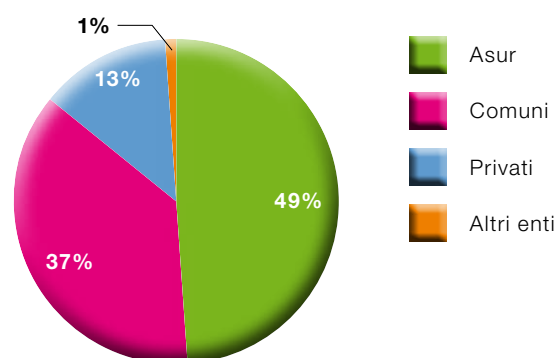
Conto Economico	2012	2013
<b>A. Valore della produzione</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.661.809	1.711.685
Altri ricavi e proventi	105.676	245.987
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>1.767.485</b>	<b>1.957.672</b>
<b>B. Costi della produzione</b>		
Costi per servizi	433.775	422.856
Costi per godimento di beni di terzi	94.569	59.767
Costi per il personale	1.086.625	1.129.410
Ammortamento e svalutazioni	44.545	40.224
Accantonamenti per rischi	4.223	3.559
Altri accantonamenti per oneri	-	2.933
Oneri diversi di gestione	217.474	240.477
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>1.881.211</b>	<b>1.899.225</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-113.726</b>	<b>58.447</b>
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-26.077</b>	<b>-48.961</b>
<b>D. Proventi e oneri straordinari</b>	<b>-18.582</b>	<b>-9.384</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-158.385</b>	<b>102</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-30.254	-33.382
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-188.639</b>	<b>-33.280</b>

Da un'analisi più dettagliata dei proventi emerge un incremento nel tempo sia dei proventi derivanti dalle rette delle Comunità dell'Area Dipendenze Patologiche che dell'attività di Raccolta Fondi indispensabile per realizzare attività di prevenzione e per offrire agli utenti servizi fondamentali per la cura della persona e il recupero dei rapporti familiari, ma non coperti da convenzioni pubbliche.

### Composizione proventi 2011-2013 per Area



### Ricavi 2013 per provenienza



Purtroppo tale incremento non è stato per il 2013 sufficiente ad evitare un risultato negativo d'esercizio dovuto principalmente all'elevato impatto degli interessi passivi, che rispetto al 2012 sono raddoppiati, ed in parte al leggero incremento dei costi del personale.

	2010	2011	2012	2013
<b>Valore produzione</b>	<b>1.841.269</b>	<b>1.814.328</b>	<b>1.763.525</b>	<b>1.954.792</b>
Costi per servizi	310.350	350.105	433.775	422.856
Godimento beni terzi	68.136	95.871	94.569	59.767
Oneri diversi di gestione	206.403	218.305	217.474	240.477
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.256.380</b>	<b>1.150.046</b>	<b>1.017.707</b>	<b>1.231.693</b>
Personale	1.112.058	1.088.465	1.086.625	1.129.410
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>144.322</b>	<b>61.581</b>	<b>-68.918</b>	<b>102.283</b>
Ammortamenti	36.743	37.341	44.545	40.224
Ammortamento rischi	20.709	3.731	4.223	6.493
<b>Reddito operativo (EBIT)</b>	<b>86.870</b>	<b>20.509</b>	<b>-117.686</b>	<b>55.567</b>
Gestione Accessoria	0	3.960	3.960	2.880
Gestione Finanziaria	-17.814	-18.472	-26.077	-48.961
<b>Reddito corrente</b>	<b>69.056</b>	<b>5.997</b>	<b>-139.803</b>	<b>9.486</b>
Gestione Straordinaria	53.620	-6.264	-18.582	-9.384
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>122.676</b>	<b>-267</b>	<b>-158.385</b>	<b>102</b>
Imposte	-32.113	-31.010	-30.254	-33.382
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>90.563</b>	<b>-31.276</b>	<b>-188.639</b>	<b>-33.280</b>

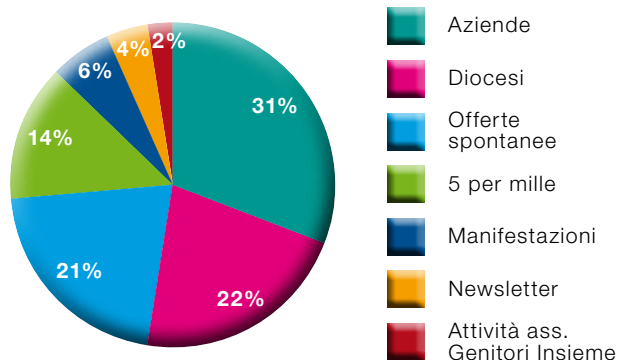
Per migliorare tale risultato OIKOS Onlus si impegna rendere più efficiente la propria attività, offrendo servizi sempre ad alta qualità ma costi più contenuti. È questa la logica verso la quale OIKOS Onlus ha iniziato a muoversi già dal 2013 ad esempio con l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di Monte Roberto, che, una volta utilizzato, potrà coprire gli oneri finanziari da sostenere con le economie derivanti dalla riduzione degli affitti delle sedi trasferite (Amministrazione e Comunità Educativa per Minori di Jesi), e permetterà di incrementare il potenziale di accoglienza della struttura stessa.

## I risultati della raccolta fondi

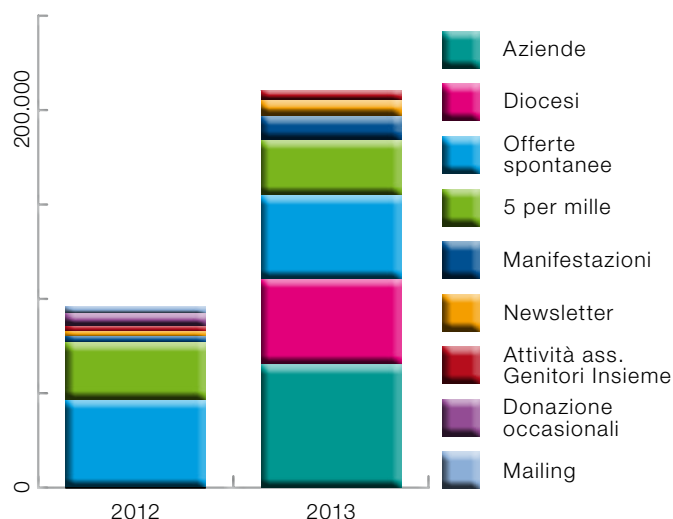
Nella tabella che segue sono indicati tutti i ricavi provenienti dalle attività di Raccolta Fondi.

	2012	2013
<b>Manifestazioni</b> iniziative promosse da OIKOS o da terzi, le cui risorse sono state destinate ad OIKOS	3.654	12.806
<b>Attività associazione Genitori Insieme</b> entrate dovute a iniziative promosse dall'associazione alla quale aderiscono i familiari degli utenti	3.077	4.902
<b>5 per mille</b> quota dell'IRPEF che i sostenitori hanno desinato a OIKOS (le entrate del 2013 fanno riferimento a somme versate nel 2011)	30.256	29.019
<b>Donazioni occasionali</b> donazioni ricevute in occasioni di Battesimi, Matrimoni, Funerali	6.532	0
<b>Offerte spontanee</b> riguardano tutte le entrate dovute all'attività della raccolta fondi non direttamente riconducibile a specifiche iniziative	46.555	44.193
<b>Newsletter</b> donazioni ottenute a seguito dell'invio a circa 7.500 persone il periodico quadrimestrale di OIKOS	2.188	8.769
<b>Mailing</b> entrate derivanti da campagne di mailing indirizzate ai donatori privati	3.946	0
<b>Diocesi</b> donazione pervenuta dalla Diocesi di Jesi	0	45.503
<b>Aziende</b> erogazioni liberali ottenute da aziende del territorio a seguito di contatti diretti	0	65.169
<b>Totale</b>	<b>96.208</b>	<b>210.361</b>

## Proventi da raccolta fondi 2013



## Evoluzione raccolta fondi



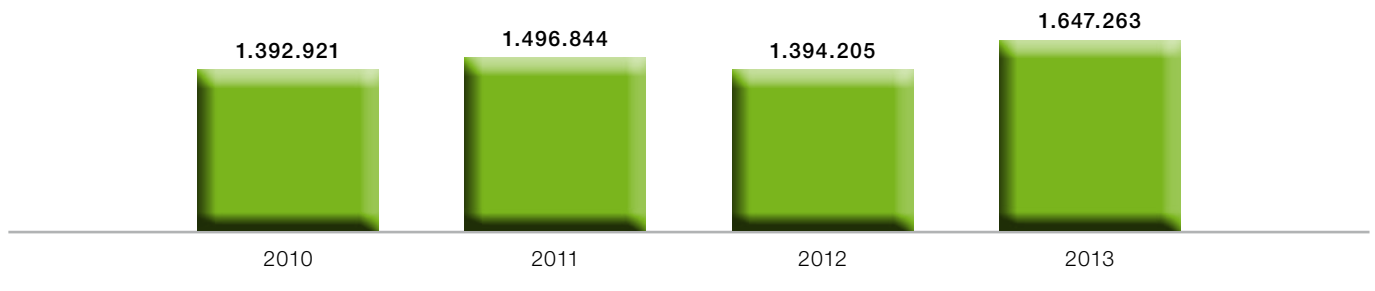
## Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che un'azienda crea attraverso la gestione; ricchezza "aggiunta" a beni e servizi acquistati all'esterno e destinata agli interlocutori, come remunerazione del personale, della pubblica amministrazione, del capitale di credito, del capitale di rischio, dell'azienda stessa. Nelle organizzazioni non profit la determinazione di tale grandezza risulta tanto più limitata quanto più ci si allontana dalle logiche di mercato. Occorre pertanto essere consapevoli di questo. Si è comunque cercato di valorizzare il lavoro prestato gratuitamente dai volontari determinando il valore aggiunto "sociale".

PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2012	2013
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>1.884.543</b>	<b>1.965.493</b>
Proventi da quote associative	3.400	1.625
Proventi da convenzione per attività tipica	1.657.849	1.708.805
Valore dei servizi resi gratuitamente	223.294	255.063
<b>B. Oneri intermedi della produzione</b>	<b>533.455</b>	<b>515.885</b>
Materie di consumo	180.205	194.820
Servizi	222.968	219.154
Godimento beni di terzi	94.569	59.767
Oneri diversi di gestione	31.490	35.652
Accantonamento rischi e oneri	4.223	6.493
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>1.351.088</b>	<b>1.449.608</b>
<b>C. Risultato Raccolta Fondi</b>	<b>96.208</b>	<b>210.361</b>
<b>D. Componenti accessori di reddito</b>	<b>10.035</b>	<b>36.902</b>
Gestione di attività commerciali e produttive marginali	3.960	2.880
Altri proventi accessori	6.068	34.001
Gestione finanziaria e patrimoniale	7	21
<b>Valore aggiunto ordinario lordo</b>	<b>1.457.331</b>	<b>1.696.870</b>
<b>E. Componenti straordinari</b>	<b>- 18.581</b>	<b>-9.384</b>
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>1.438.750</b>	<b>1.687.487</b>
Ammortamenti della gestione	- 44.545	-40.224
<b>Valore aggiunto "Sociale" globale netto</b>	<b>1.394.205</b>	<b>1.647.263</b>

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2012	2013
<b>A. Remunerazione del personale</b>	<b>1.297.433</b>	<b>1.333.112</b>
Personale dipendente	1.086.625	1.129.410
Personale non dipendente	210.808	203.702
<b>B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>36.032</b>	<b>43.386</b>
Imposte e tasse	5.778	10.004
Imposte sul reddito	30.254	33.382
<b>C. Remunerazione del capitale di credito</b> Interessi e altri oneri bancari	<b>26.083</b>	<b>48.981</b>
<b>D. Remunerazione dell'azienda</b> Variazione riserve per utile (perdita)	<b>-188.637</b>	<b>-33.280</b>
<b>E. Remunerazione della collettività</b>	<b>223.294</b>	<b>255.063</b>
Servizi prestati dai volontari	85.294	118.063
Attività prestata dagli amministratori	138.000	137.000
<b>Valore aggiunto "Sociale" complessivo distribuito</b>	<b>1.394.205</b>	<b>1.496.844</b>

## Evoluzione del valore aggiunto



Dai dati riportati nelle precedenti tabelle emerge che nel 2013 OIKOS Onlus ha creato e distribuito ai suoi stakeholder il 18% in più di ricchezza rispetto all'esercizio precedente.

Tale miglioramento è dovuto al significativo incremento dei proventi da convenzioni (+51.000 euro rispetto al 2012) e proventi vari relativi a Genos (+28.000 euro), alle maggiori entrate da raccolta fondi (+115.000 euro) oltre che alla contrazione dei costi per gli affitti (-35.000 euro).

Molto importante è stato inoltre il contributo dei volontari il cui valore è aumentato rispetto al 2012 di circa 33.000 euro.

Come per gli anni precedenti tale valore è stato così determinato:

- per i volontari: 10.733 ore di volontariato (+2.979 rispetto al 2012) per 11,00 euro l'ora che rappresenta il costo medio orario di un operaio di sesto livello che lavora in OIKOS Onlus, per un totale di 118.063 euro
- per gli amministratori è stato considerato il compenso che prenderebbero se operassero in un'impresa della stessa dimensione: 70.000 euro per il Presidente, 50.000 euro per il Vice presidente e 200 euro per ciascun consigliere a titolo di gettone di presenza alle riunioni.

Il grafico che segue mostra in percentuale quanto il valore aggiunto è stato distribuito tra i vari stakeholder di riferimento.

## Distribuzione del Valore Aggiunto "Sociale" nel 2013



Nessun valore è stato distribuito a OIKOS Onlus a causa del risultato negativo di gestione conseguito.

## La tua opinione!

**Il tuo punto di vista è molto importante per migliorare le nostre performance.**

Ti preghiamo, pertanto, di comunicare osservazioni e suggerimenti su questo Bilancio Sociale e sulle attività di OIKOS utilizzando i seguenti riferimenti:

OIKOS Onlus  
Viale dell'Industria, 5 (Centro Direzionale Zipa)  
60035 Jesi (AN)  
Tel: 0731.213125 – Fax: 0731.213126

Scrivi alla e-mail [info@oikosjesi.it](mailto:info@oikosjesi.it)

Ti ringraziamo fin da ora per averci dedicato tempo e attenzione, e restiamo a disposizione per ulteriori informazioni.

## Sostienici!

### Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y0605521205000000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 - 60035 Jesi (AN)

### Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare all'OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale **91004970421** nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

### Benefici fiscali

tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conservare le ricevute di versamento.





Questo Bilancio Sociale  
è stato approvato dal Direttivo  
nella seduta del 12 maggio 2014.



**OIKOS di Jesi**

Viale dell'Industria, 5  
(Centro Dir.le Zipa)

60035 Jesi

Tel. 0731.213125

Fax 0731.213126

info@oikosjesi.it

[www.oikosjesi.it](http://www.oikosjesi.it)

consulenza e coordinamento:

**Hepta Consulenza**

realizzazione grafica:

**capolinea.it**

